

il Giornale dell'Accademia

ORGANO UFFICIALE DI INFORMAZIONE DELL'ACCADEMIA EUROPEA PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

Italia Operosa – Bimestrale di cultura e attualità. Autorizzazione del Tribunale di Roma n°16862 del 9 giugno 1977
Direzione, Redazione, Amministrazione: C&C Communications Srl, Via della Camilluccia, 285
Direttore responsabile: Ernesto Carpentieri. Grafica, impianti e stampa Lineartstudio (Roma). Foto Paolo Iannarelli. Copia omaggio
Riservato ogni diritto di riproduzione, anche parziale, senza l'autorizzazione dell'editore. Finito di stampare nel mese di marzo 2023

La 63a Convocazione Accademica Nazionale AEREC

L'AEREC RADDOPPIA DOPO LA PANDEMIA IL CONSESSO È PIÙ FORTE CHE MAI

La prestigiosa cornice del Circolo degli Ufficiali dell'Aeronautica ha fatto da sfondo alla 63a Convocazione Accademica Nazionale AEREC svoltasi il 26 novembre 2022, per la prima volta in un secondo appuntamento annuale dopo le restrizioni imposte dalla pandemia. È stata sempre significativa la risposta all'invito del Presidente **Ernesto Carpentieri** con l'adesione di tanti Accademici giunti da ogni parte d'Italia per partecipare ad un evento durante il quale sono state affrontate molte tematiche utili ad arricchire il loro bagaglio culturale, umano e professionale, nonché per accogliere i nuovi membri dell'Accademia e vivere insieme momenti di festosa convivialità.

A ricevere gli Accademici e coloro che, da lì a breve, sarebbero entrati a pieno titolo a far parte di AEREC, il Presidente Carpentieri affiancato da **Carmen Seidel**, Vice Presidente di AEREC e Pre-

sidente di Missione Futuro. Con loro, al tavolo di Presidenza, il Consigliere **Claudio Giust**, Console Onorario e Ambasciatore AEREC per la Costa d'Avorio.

Presentata dall'Accademica **Paola Zanoni**, la tradizionale sessione convegnistica, che documentiamo in un ampio servizio nelle pagine interne, ha aperto la Convocazione in-

sieme ai saluti del Presidente Carpentieri. *“Sono sempre emozionato ad ogni Convocazione perché queste sono occasioni che da una parte consentono di far conoscere l'AEREC ad un nuovo pubblico, dall'altra consentono di rivederci e quindi di cementare la nostra amicizia nonché di accogliere nuovi membri nella nostra famiglia, facendo sì che cresca tanto in quantità quanto in qualità, favorendo un networking che è sempre più serrato a livello nazionale e internazionale”.*

“L'organizzazione di questa 63a Convocazione Accademica è stata particolarmente difficile perché abbiamo riscontrato come diversi Accademici o candidati Accademici fossero impossibilitati ad intervenire perché risultati positivi al Covid. Ci siamo comunque ostinati nel farla a tutti i costi per non sottrarci alle aspettative di chi sperava di potere partecipare al tradizionale appun-



Grande partecipazione di Accademici vecchi e nuovi al secondo appuntamento annuale dell'Accademia, svoltosi il 26 novembre 2022 presso il Circolo degli Ufficiali dell'Aeronautica.





Il Presidente Ernesto Carpintieri



La Vice Presidente Carmen Seidel

tamento di novembre al quale abbiamo dovuto rinunciare per due anni consecutivi. E dunque, pur tra difficoltà e defezioni, siamo comunque qui a festeggiare l'AEREC, a festeggiare noi stessi e a festeggiare il nostro cuore che batte d'amore per l'umanità che soffre".

Come di consueto, il Presidente ha quindi riassunto brevemente la storia dell'AEREC a beneficio di coloro che si affacciavano per la prima volta all'organizzazione, ricordando le tante missioni svolte all'estero, le decine di convegni ed iniziative promossi in tanti anni di attività, le numerose personalità d'eccellenza che si sono succedute sia nei Convegni che nelle Serate di Gala che concludono le Convocazioni.

"Dopo i primi anni di attività iniziata nel 1981" ha proseguito "abbiamo pensato che occuparci dell'umanità che soffre fosse una esigenza di ognuno di noi. Abbiamo quindi fondato, insieme alla Vice Presidente dell'AEREC Carmen Seidel una organizzazione umanitaria internazionale, Missione Futuro. Carmen ne ha assunto da subito la Presidenza e da allora se ne occupa instancabilmente, curando ogni aspetto organizzativo, logistico ed economico con grande passione e senso di responsabilità in una gestione non priva di aspetti complessi. Nata come Progetto Africa nel 1999 integrato al Dipartimento AEREC, Missione Futuro è stata costituita ufficialmente nel 2000 per gestire i progetti umanitari in modo indipendente. Nel 2005 è stata quindi riconosciuta ufficial-

mente dalla Regione Lazio come Onlus e iscritta all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche mentre nel 2006 è nata la ONG Missione Futuro Cote d'Ivoire, ufficialmente riconosciuta dalle autorità della Costa d'Avorio con lo scopo di gestire direttamente le questioni amministrative, istituzionali e le opere della nostra organizzazione nel paese africano. Infine, nel 2022 Missione Futuro, ora ODV ovvero Organizzazione di Volontariato, viene iscritta al RUNTS, il Nuovo Registro Unico Nazionale del Terzo Settore".

"Negli anni abbiamo ricevuto l'apprezzamento da parte delle massime cariche dello Stato, oltre a decine di attestati di sostegno e riconoscenza da parte delle istituzioni per il nostro operato a tutti i livelli. Ci è mancato, tuttavia, il sostegno economico e quindi, a maggior ragione, ringraziamo i nostri Accademici che con le loro contribuzioni, nella forma delle donazioni d'ingresso e in quella delle quote associative, sostengono tanto i progetti umanitari di Missione Futuro quanto quelli istituzionali di AEREC".

"Con Missione Futuro abbiamo chiuso un circolo virtuoso in quanto come AEREC siamo

un acceleratore di business, facciamo cultura e ci occupiamo di opere umanitarie. E a chi si accinge ad entrare in AEREC voglio dire che entrate in un consesso di persone, che hanno a cuore l'umanità che soffre e questo credo che sia la cosa più importante".

"Io sono sempre molto commosso quando ci arrivano le fotografie dei bambini che nascono nel nostro Presidio Sanitario in Costa d'Avorio, pensando a come probabilmente abbiamo salvato loro la vita, insieme a quella delle loro mamme. Perché ora i bambini nascono in un ambiente protetto diversamente da quanto accadeva prima e hanno certezza di sopravvivere e poi di vivere e qui mi riferisco al nostro programma di adozione a distanza. Alcuni di questi bambini, attraverso gli anni, li abbiamo portati avanti anche con gli studi e questo ci rende ancora più orgogliosi".

"Voglio ora ringraziare particolarmente l'Accademico Claudio Giust che, da Console Onorario per il Triveneto e da Ambasciatore AEREC per la Costa d'Avorio si è recato più volte a Songon, dove abbiamo il nostro presidio sanitario, rendendosi conto di come sia ben strutturato e di come sia ben seguito, meritandosi l'appellativo di eccellenza".



Il Consigliere Claudio Giust

Tra le tante iniziative sostenute da Missione Futuro l'ultima, ma solo in ordine di tempo, quella che ha visto l'organizzazione sostenere le missioni che il Presidente del Distretto AEREC della Romania, **Eugen Terteleac**, ha intrapreso per portare personalmente aiuti alla popolazione dell'Ucraina, in



Paola Zanoni



Giuliana D'Antuono

particolare ai bambini, martoriata dal conflitto in corso.

Presente alla 63° Convocazione Accademica, Eugen Terteleac è intervenuto per ringraziare l'AEREC per la grande determinazione con cui ha appoggiato la sua iniziativa e il Presidente Carpintieri per il suo incoraggiamento.

“Ho effettuato, ad oggi, undici missioni e mi accingo a partire per la dodicesima nei prossimi giorni. Con il sostegno delle autorità sia della Polonia, dove abbiamo transitato, che dell'Ucraina siamo riusciti a consegnare finora circa 200 tonnellate di materiale di prima necessità, medicinali, cibo, vestiti e altro. Io penso che abbiamo e stiamo dando un importante contributo e voglio segnalare come siamo stati i primi in assoluto a partire dall'Italia con questi carichi, quando nessuno voleva entrare in Ucraina fin da febbraio quando è iniziato il conflitto. È anche per questo che le autorità ucraine ci hanno favorito in una ulteriore iniziativa che sarà una sorpresa per tutti voi stasera, nel corso della Cena di Gala”.

Si è passati quindi al conferimento del titolo di Accademico ad alcuni meritevoli esponenti del mondo professionale, imprenditoriale e culturale italiano e non solo, in una toccante Cerimonia scandita dalla lettura delle citations da parte del Cerimoniere **Giuliana D'Antuono**, la consegna dei Diplomi, dei Distintivi e dei Collari Accademici e la firma sul Registro Accademico.

Al termine, un ulteriore riconoscimento, una Menzione Speciale AEREC a **Nicola Barone** per l'impegno profuso nella Valorizzazione e allo Sviluppo del Mezzogiorno.

Già relatore al Convegno appena concluso Nicola Barone, come ha ricordato il Presidente Carpintieri, “è già stato destinatario del Premio alla Carriera qualche anno fa ma oggi abbiamo voluto ribadire la stima nei suoi confronti per il lavoro che sta facendo per la rinascita del Sud. E anche fargli gli auguri di buon compleanno!”

Nel ringraziare per il premio, l'Accademico: *“Mi sono occupato per tanti anni e continuo ad occuparmi del sud anche oggi che sto lavorando per il progetto trentino in vista delle Olimpiadi 2026. Come pure mi sto occu-*

pando degli obiettivi primari della Repubblica di San Marino, la repubblica più antica del mondo che è già digitale al 100% con la fibra 5G. E lì mi occupo anche del sociale: con il Presidente degli ex allievi salesiani ho organizzato proprio qualche settimana fa i cento anni dei salesiani e devo dire che è stato emozionante il momento in cui abbiamo inaugurato la statua di Don Bosco alla presenza del numero uno dei salesiani nel mondo, il Rettore Maggiore Don Pascual Chávez, nono Successore di Don Bosco. Io che mi sono formato nella cultura di Don Bosco porto sempre impresse nella mia mente le sue quattro parole che possono condensare tutti i modelli nella psicologia della cultura degli oratori dei giovani: onesti cittadini e buoni cristiani”.

La foto di rito dei neo-Accademici con la Presidenza AEREC ha concluso festosamente la prima parte della 63a Convocazione Accademica, proseguita poche ore dopo con la Serata di Gala impreziosita dalla presenza di prestigiosi ospiti.

Alberto Castagna



Eugen Terteleac



Nicola Barone

Le celebrazioni AEREC per il ventennale dall'uscita dalla Lira

VENEZIA ALL'ALBA DEL TERZO MILLENNIO TRA STORIA, CULTURA ED ECONOMIA

Dopo l'evento del 28 febbraio 2022 a Fontana di Trevi, AEREC è tornata a celebrare Venezia come culla della Lira ed emblema dell'economia e della cultura.

Evento nell'evento, la 63° Convocazione Accademica dell'AEREC ha ospitato l'atto conclusivo delle Celebrazioni dei 20 anni di uscita dalla Lira dai mercati finanziari e dell'ingresso nell'Euro iniziati il 28 febbraio 2022, su idea di Sandro Sassoli, a Fontana di Trevi, con una iniziativa di cui abbiamo già dato ampio spazio nel numero scorso del Giornale dell'Accademia.

Il legame tra l'AEREC e Venezia è stato efficacemente descritto nell'intervento di apertura del Presidente Ernesto Carpintieri.

"La città di Venezia è nella mente e nel cuore dell'AEREC per motivi che sono legati alla storia stessa dell'Accademia. Nella città lagunare, l'AEREC volle organizzare una delle pochissime Convocazioni Nazionali svolte al di fuori della sede naturale di Roma. Il 21 giugno 2008 nell'Aula Magna dell'Ateneo Veneto di Arti, Scienze e Lettere, l'AEREC promosse, tra l'altro, il convegno 'I protagonisti del Made in Italy a confronto: Quale ricetta per le sfide della globalizzazione?'. Una delegazione fu ricevuta ufficialmente dall'allora Sindaco Massimo Cacciari, che fa parte del Senato Accademico Onorario dell'AEREC e la giornata si concluse con una splendida serata di Gala nel Salone delle Feste del Casinò di Venezia".

"Economia e Cultura sono alla base della fondazione dell'AEREC e sono gli stessi che hanno caratterizzato la secolare storia della città. Da primaria Repubblica Marinara, Venezia seppe promuovere gli scambi commerciali con paesi lontanissimi, aprendo la strada a quel percorso che oggi si traduce in quel concetto di internazionalizzazione tanto cara all'AEREC".

"Nell'Arte e nella Cultura, altri pilastri dell'Accademia, ha primeggiato attraverso i secoli fino a promuovere la prima Mostra del Cinema di livello mondiale, come pure documentando ai massimi livelli i vertici espressivi raggiunti nei campi della pittura, del design e dell'architettura e del teatro con la Biennale".

"Abbiamo voluto quindi ricordare i vent'anni dall'uscita della Lira dai mercati finanziari e dell'avvento dell'Euro, e lo abbiamo fatto il 28 febbraio scorso a Fontana di Trevi sotto l'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo, della Regione Veneto, del Comune di Roma, con una iniziativa compresa ufficialmente nel calendario dell'importante ricorrenza dei 1600 anni di Venezia. All'evento ha partecipato Mara Venier come testimonial d'eccezione e madrina in quanto ponte ideale tra Venezia e Roma".

Dopo la proiezione di un video che riassumeva i momenti

salienti della mattinata del 28 febbraio, il Presidente Carpintieri ha aggiunto, commosso: "Come avete visto nel video c'era un altro grande protagonista quel giorno, Don Pietro Sigurani che, con la sua scomparsa, ha lasciato un vuoto enorme nel nostro cuore. Con le sue parole e con le sue opere ci ha conquistati e ci ha spinto ad abbracciare la sua causa per i poveri della città, ciò che stiamo facendo ancora oggi. Non posso dimenticare, tra i tanti ricordi che ho di lui, l'immagine che avete appena visto nel video, con lui che alzava le mani al cielo, invocando ancora l'aiuto di tutti gli uomini e le donne di buona volontà."

"Tornando a parlare di Venezia, abbiamo il piacere di avere con noi oggi il nostro Accademico **Stefano Da Rin**. E con lui la **Dott.ssa Laura Besio**, Assessore ai Servizi al Cittadino, alle Politiche Educative e al Personale del Comune di Venezia che fu presente a Fontana di Trevi e che non ha voluto mancare questo appuntamento per festeggiare insieme i primi 1600 anni di Venezia".

"Festeggiando questa speciale ricorrenza" ha esordito Da Rin – "e non potendo certo riassumere in pochi minuti la secolare storia della città lagunare, mi riallaccio ad alcuni dei temi che sono stati affrontati oggi nel Convegno dell'AEREC. Si è parlato di economia, di salute e di sostenibilità ambientale. Sulla salute segnalò che in questo periodo, a Venezia, noi festeggiamo la Madonna della Salute, celebrando la fine della pandemia e, insieme, esortando a non dimenticare".

"Dopodiché, osservo che Venezia è dal 2022 Capitale Mondiale della Sostenibilità per cui ho preso un importante impegno con l'azienda presso cui lavoro nella mia veste di consulente finanziario e, per tutto gennaio e febbraio 2023, ci saranno una serie di eventi a Venezia dedicati al tema. "E veniamo all'economia, parlandovi di un aspetto poco noto ma emblematico della mia città. Vicino al Ponte di Rialto sorge il famoso Palazzo dei Camerlenghi, oggi sede della Corte dei Conti. Sulla chiave di volta si erge una piccola scultura che ritrae un putto con una comucopia. Esso rappresenta il bene comune, uno dei motivi trainanti della politica della Repubblica Veneziana. Ebbene questo, secondo me, è quello che dovrebbe caratterizzare il nostro modo di essere e quello che noi abbiamo nel nostro intimo all'interno di AEREC".

"Segnalò infine che, dopo l'evento del 28 febbraio a Fontana di Trevi, a Venezia abbiamo creato una serie di attività che sono culminate in un evento svoltosi il 24 marzo, Numisma, durante il quale abbiamo proseguito a celebrare Venezia e



Laura Besio

la fine della lira, con riferimento alla Lira Tron che fu la prima in Italia, emessa dal Doge Tron nel 1472. In quello stesso anno nasceva il Monte dei Paschi di Siena, venne emesso il primo assegno al mondo a Genova. Infine una certa Caterina Comaro, veneziana, venne data in un'ottica di compromesso al re di Cipro, poiché non c'erano più soldi per fare un'altra guerra. Ella diventò così la Regina di Cipro e, alla morte del suo consorte, donò Cipro alla Repubblica di Venezia. Un anno quindi incredibile sotto l'aspetto economico-finanziario".

L'Assessore **Laura Besio** ha iniziato il suo breve intervento, anticipandolo come più sentimentale del suo predecessore.

"Il sentimento che ci lega come Venezia ad AEREC è duplice. Da un lato c'è certamente un sentimento di amicizia che noi non abbiamo solo suggellato nell'evento a Fontana di Trevi ma che nasce molto prima con comunione e vicinanza di intenti. In AEREC ci sono economia e cultura che sono i pilastri fondamentali della nostra città d'acqua, motore e linfa vitale. Oltre all'amicizia c'è un sentimento che porto anche a nome del Sindaco Luigi Brugnaro che è un sentimento di gratitudine. Grazie per il vostro omaggio e il tributo che oggi avete offerto alla nostra città, un tributo che io porto nel cuore e spero che facciate altrettanto anche voi. Questa importanza che ci avete riconosciuto anche a nome della città di Roma tramite il vostro impulso, per noi è fondamentale. Spero che si possano portare avanti ulteriori collaborazioni. Sappiate che Venezia è dicotomia, è tradizione ma anche futuro, storia e prospettiva, visione e coraggio, porta e mai muro, ha un patrimonio secolare di storia che è fatta di scambi commerciali, della prima lira, della Zecca di Stato e quindi porta con sé un patrimonio meraviglioso di cui ci dobbiamo fare carico e questo vostro tributo ci inorgoglisce".

A conclusione dell'evento, Stefano Da Rin ha fatto dono all'Assessore Laura Besio, anche a nome di AEREC, di una riproduzione della Lira Tron realizzata dall'artista Angelo Ventimiglia mentre il Presidente Carpintieri ha consegnato all'Assessore una Targa con una Menzione Speciale AEREC "per la sensibilità e l'impegno profusi nel servizio reso alla sua comunità", affidandole anche una Targa da consegnare al Sindaco Brugnaro "per il grande valore dell'opera civile e sociale svolta al servizio della sua comunità".

A. C.



Stefano Da Rin



Laura Besio ritira il riconoscimento per il Sindaco Brugnaro

L'evento conclusivo della 63a Convocazione Accademica



**L'UMANITÀ E LA SOLIDARIETÀ DEGLI ACCADEMICI
UNA SERATA DI FESTA CON I BAMBINI DELL'UCRAINA**

Il Circolo Ufficiali dell'Aeronautica Militare di Roma ha ospitato anche l'evento conclusivo del 26 novembre 2022, tra grandi ospiti e una emozionante sorpresa.

Altri Accademici di lungo corso, insieme ai loro ospiti, si sono aggiunti agli Accademici presenti nella prima parte della Convocazione Accademica del 26 novembre 2022 per gremire la Sala intitolata a Francesco Baracca del Circolo Ufficiali dell'Aeronautica Militare e partecipare alla Serata di Gala che conclude tradizionalmente l'appuntamento nazionale dell'AE-REC.

Un appuntamento che si è aperto, secondo consuetudine, con il conferimento dei Premi Internazionali AEREC alla Carriera, un riconoscimento che, come ha ricordato il Presidente **Ernesto Carpintieri**, "è stato destinato in questi anni a personaggi di altissimo spessore, tra artisti, studiosi, giornalisti e direttori di giornali. A questo proposito voglio segnalare che, nella Convocazione Accademica dello scorso giugno, lo abbiamo conferito a Gennaro Sangiuliano, allora Direttore del TG2 e oggi, a distanza di pochi mesi, Ministro della Cultura!"

Primo riconoscimento consegnato dal Presidente Carpintieri affiancato dalla Vice Presidente e Presidente di Missione Futuro **Carmen Seidel** è stato il Premio Internazionale AEREC alla Carriera per la Ricerca Scientifica alla Prof.ssa **Maria Rita Gismondo**, già protagonista di un intervento molto seguito ed apprezzato nella sessione convegnistica pomeridiana.

Dopo la lettura della motivazione del premio da parte della Accademica **Giuliana D'Antuono**, la virologa diventata molto popolare con gli inviti ricevuti dalle più importanti trasmissioni di approfondimento sul tema del Covid ha dichiarato: "Porterò a Milano questo riconoscimento per consegnarlo a mia volta ai miei collaboratori, quelli che io chiamo 'i miei angeli'. Sono quaranta persone che lavorano con me e, senza di loro, io sarei poco più che nessuno. Stasera mi sento quindi come una portavoce e vi farò avere presto la fotografia dello staff insieme al premio, oltre che il loro ringraziamento".

A **Francesco Rutelli**, accompagnato dalla moglie, la giornalista **Barbara Palombelli**, è stato consegnato il Premio Internazionale AEREC alla Carriera per le Arti e la Cultura. Già Sindaco di Roma per due mandati, l'ex politico ha dedicato diversi volumi alla sua città e nel suo discorso di ringraziamento non ha mancato di fare riferimento al sentimento che lo lega alla Capitale. Prima di allora, però, si è scherzosamente sottratto alla definizione che ancora lo accompagna di "onorevole".

"Non sono più onorevole da molti anni però, a tutti i presenti che non sono romani, dirò che il posto dove anticamente si usava più spesso questa espressione è stato il Consiglio Comunale di Roma alla metà dell'Ottocento, quindi curiosamente potrebbe essere legittimo".

"Dal momento che ci troviamo nel Circolo dell'Aeronautica voglio invece segnalare, sempre ai non romani, che in questa città sono accadute cose piuttosto sin-





Vincenza Palmieri



Vincenzo Cortese



Gaetano Aloisio



golari. Ne cito due: all'Aeroporto di Centocelle nel 1909 ci sono state le prime evoluzioni dei fratelli Wright mentre se andate a Ciampino, da lì Umberto Nobile partì per la celebre esplorazione del Polo a bordo del dirigibile Norge, costruito dalle parti di Via delle Milizie, nelle strutture militari. Questo per dire che Roma non è solo la Roma antica, o la Città dei Papi ma è infinitamente nuova, tesa al progresso. E dunque questo vostro riconoscimento, di cui vi sono molto grato, lo prendo con riferimento a questa vocazione della mia città. In realtà io provengo da una famiglia che è originaria di varie parti d'Italia. I miei antenati palermitani erano dapprima artigiani della pietra, poi costruttori, hanno tra l'altro realizzato il Teatro Massimo di Palermo. Uno di loro, Mario Rutelli, venne a Roma – motivo per cui io sono nato qui - ed ha realizzato la Fontana delle Naiadi a Piazza della Repubblica. Se pure un altro pezzo della mia famiglia è marchigiano e un altro emiliano, io mi sento romano e come tale penso a quando, nei tempi antichi, si aveva paura a camminare sulle strade tracciate dai romani ma bastava dire 'civis romanus' ed era come un lasciapassare. Mi piacerebbe molto che fosse così anche oggi!"

Il Premio Internazionale AEREC alla Carriera per la Massmediologia è stato conferito a **Carlo Freccero**, che, da dirigente, è stato uno dei protagonisti della televisione italiana degli ultimi quarant'anni.

"I premi alla carriera fanno sentire come se stia finendo tutto" ha dichiarato ritirando il premio "ma devo dire che, grazie alla vita che ho fatto, sono ancora abbastanza capace di lottare, di combattere. Ricevo con molto onore e commozione questo premio e so che, malgrado 42 anni di televisione, merito ancora il purgatorio. Non devo andare all'inferno perché sono consapevole del fatto che, per molte persone la televisione sia nociva ma qualche volta io l'ho fatta in modo anche salutare!".

Ancora attiva e spigliata, dopo quasi 70 anni di carriera, **Valeria Fabrizi** ha ritirato il Premio Internazionale AEREC alla Carriera per il Cinema, il Teatro e la Televisione tra gli applausi ammirati del pubblico.

Nel suo discorso di ringraziamento si è detta "sospesa tra l'emozione e la felicità ma domina più la felicità perché sono arrivata all'età di 86 anni e sono ancora sulla breccia. Devo dire, però, che porto ancora le conseguenze della mia partecipazione a "Balandando con le stelle"; non si vedono perché porto i pantaloni ma ho la fascia elastica al ginocchio. Comunque non mollo mai e, a questo proposito, volevo dirvi una cosa anche perché mi è stata chiesta. Io ho avuto la fortuna di conoscere Madre Teresa di Calcutta la quale mi ha fatto dono di un santino dove ho scoperto, successivamente, che era riportata una preghiera, anzi un consiglio che io ho tenuto sempre nel cuore. Se me lo permettete ve lo vorrei recitare: "Tieni sempre presente che la pelle fa le rughe, che i capelli diventano bianchi e che i giorni si trasformano in anni. Ma la cosa più importante non cambia: la tua forza e la tua determinazione, perché non hanno età. Fino a quando sei viva, sentiti viva. Non vivere di foto ingiallite, non lasciare che si arrugginisca il ferro che è in te, insisti anche se tutti si aspettano che abbandoni. Fai in modo che, invece che compassione, ti portino rispetto. E quando, a causa degli anni, non potrai correre, cammina veloce. E quando

non potrai camminare veloce, cammina. E quando non potrai camminare, beh... usa il bastone. Ma non arrenderti mai!"

Concludendo, con riferimento al titolo della fiction televisiva che l'ha resa beniamina anche del pubblico più giovane: "E che Dio ci aiuti!"

Un altro Premio AEREC alla Carriera per la Ricerca Scientifica è stato conferito a **Maurizio Bossú**.

"Se le persone che mi hanno preceduto hanno manifestato la loro emozione" – ha dichiarato – "pensate quanto possa valere per me! Non mi resta che ringraziarvi e unirmi a quello che ha detto prima la collega, la Prof.ssa Gismondo. Noi siamo qui perché ci sono i giovani e quindi è uno stimolo continuo lavorare in una Università come La Sapienza che è la più grande d'Europa, avendo al proprio fianco una squadra sempre attiva composta da giovani... Sono, ogni anno, 24 specializzandi in odontoiatria pediatrica che coordino e che mi danno sempre lo stimolo per crescere, andare avanti e spero di avere trasmesso qualcosa a loro".

All'Accademico **Francesco Terrone** è stato conferito il Premio AEREC alla Carriera per l'Attività Letteraria e Poetica, al termine di un anno durante il quale la sua vena artistica è stata celebrata più volte in diversi consessi.

Le sue parole: "Ringrazio il mio Presidente che, oltre ad essere un grande uomo di comunicazione, è anche un caro amico. Un amico che mi trovo sempre vicino in momenti particolari con i suoi consigli, soprattutto in questo periodo che mi accingo a partecipare ad un traguardo molto importante in ambito letterario".

Come già nel pomeriggio durante la prima parte della Convocazione Accademica, il Presidente Carpintieri è tornato a parlare dell'attività umanitaria di Missione Futuro e in particolare dell'aiuto che l'organizzazione presieduta da Carmen Seidel ha deciso di offrire al Presidente del Distretto AEREC della Romania **Eugen Terteleac** nella sua iniziativa di portare aiuti alla popolazione ucraina martoriata dal conflitto in corso.

"Per noi, se c'è una persona che soffre va comunque aiutata. Abbiamo quindi messo le nostre risorse nelle mani di Eugen Terteleac il quale ha già compiuto ben undici missioni in Ucraina portando beni di prima necessità soprattutto ai bambini e lo ha fatto personalmente rischiando in prima persona. Ebbene, è con grande emozione che vi annuncio che un gruppo di quei bambini che hanno ricevuto il nostro aiuto, è qui stasera per ringraziarci!"

Il Presidente Carpintieri ha quindi dato la parola ad Eugen Terteleac: "Siamo stati i primi ad entrare in Ucraina e l'AEREC mi ha affidato la missione di andare avanti finché sarà necessario. Nel mio secondo viaggio sono stato in una foresta dove erano accampati circa 300 bambini. Ho poi scoperto che nessuno di loro sapeva che fine avevano fatto i loro genitori, se erano ancora vivi o meno".

"Ora sto per partire nuovamente il 6 dicembre con un nuovo carico. Ma intanto una parte dei bambini che abbiamo aiutato sono riusciti a farli venire in Italia oggi. Hanno viaggiato tutta la notte, sono entrati in Romania, hanno preso un aereo, sono arrivati a Roma e ringrazio le autorità della Polizia di Stato perché hanno fatto un bel lavoro facilitando il loro ingresso. Oggi ci troviamo nella situazione per cui loro ringraziano noi direttamente qui, e per questo inviterei i



Un momento dell'esibizione dei bambini ucraini



Iurie Levscic e Eugen Terteleac

bambini ad avvicinarsi a noi".

Un grande applauso ha accolto l'ingresso dei bambini che si sono esibiti, vestiti con abiti tradizionali, eseguendo alcune canzoni tradizionali del loro Paese.

Al termine è intervenuto il loro accompagnatore, il **Prof. Iurie Levscic**: *"Siamo emozionati di trovarci stasera con voi dopo un lungo viaggio. Apprezzo che voi abbiate fatto il possibile perché questi bambini si dimenticassero, per un po', di quello che stanno vivendo a casa loro e delle sirene che sentono suonare tutto il giorno. Per qualche giorno saranno quindi qui in Italia e, dopo stasera con voi, domani saranno ospiti d'onore alla Festa Nazionale della Romania che si svolgerà al Teatro Atlantico all'Eur e in seguito saranno ricevuti anche in Vaticano e al Campidoglio".*

Uno scambio di targe tra il Presidente Carpintieri e il Prof. Levscic ha suggellato uno dei momenti più memorabili della serata e della intera storia delle Serate di Gala dell'AEREC.

E la musica, da lì a poco, è tornata protagonista quando il Presidente ha chiamato a sé **Ugo Mainolfi**, il quale a sua volta ha introdotto l'ospite successivo della serata, la soprano **Nadezhda Kolesnikova** che, accompagnata al pianoforte da **Marina Ciubotaru**, ha eseguito due arie, "O luce di quest'anima" dalla "Linda di Chamounix" di Gaetano Donizetti e "Merce, dilette amiche" dai "Vespri Siciliani" di Giuseppe Verdi.

Alla soprano, il Presidente Carpintieri ha quindi consegnato il Premio Internazionale AEREC per la Lirica. La serata è proseguita con la consegna delle insegne Accademiche a **Francesco Ballanti**, impossibilitato ad intervenire nel pomeriggio, e del titolo di Consigliere per le Politiche Sociali all'Accademica **Vincenza Palmieri** che, ha detto il Presidente Carpintieri, *"si occupa di un settore molto delicato, quello dei bambini sottratti*

ingiustamente alle famiglie, è una guerriera che lotta per la salvaguardia dei diritti dei più indifesi". Nel ringraziare per la nomina, la Accademica ha dichiarato come fosse *"un grande onore portare anche qui la voce dei bambini prigionieri e delle madri e dei padri senza tutele".*

Una Menzione Speciale per l'impegno profuso nella diffusione della cultura è stata conferita a **Vincenzo Cortese**, Segretario Generale della Norman Academy, una organizzazione che persegue finalità culturali, umanitarie e di solidarietà favorendo ed incentivando, in ogni modo possibile, il dialogo e lo scambio interculturale ed interreligioso tra i popoli.

Già presente alla conferenza-evento "Venezia all'alba del terzo millennio tra storia, cultura ed economia" che ha concluso le Celebrazioni promosse dall'AEREC dell'uscita della lira dai mercati finanziari e dell'ingresso dell'euro, l'Assessore ai Servizi al Cittadino, alle Politiche Educative e al Personale del Comune di Venezia **Laura Besio** è stata chiamata dal Presidente Carpintieri a salutare coloro che non erano presenti nel pomeriggio. *"Come ho già avuto modo di dire, oggi porto un ringraziamento a nome della città di Venezia da parte di tutta l'amministrazione comunale e da parte del Sindaco Luigi Brugnaro. Perché oggi Venezia è a Roma? Perché abbiamo un'amicizia che ci lega, AEREC e Venezia. Un'amicizia che abbiamo suggellato con un evento riguardante il ventennale del passaggio dalla lira all'euro, ma in realtà è un'amicizia che nasce molto tempo prima. Perché nell'animo di AEREC ci sono l'economia, la cultura, la storia, le buone relazioni che sono tutti valori che porta avanti Venezia con il suo patrimonio secolare di storia. Ci sentiamo quindi particolarmente vicini e il fatto che ci abbiate coinvolto in questa esperienza, dandoci anche un tributo nella vo-*

stra narrazione della lira, ci ha inorgoguito".

Una Menzione Speciale AEREC ai "padroni di casa" ovvero al Circolo Ufficiali dell'Aeronautica, per "il senso di ospitalità e lo spirito di fattiva collaborazione profusi in occasione degli eventi promossi dall'AEREC", ricambiato da un ringraziamento a nome della Direzione e della Presidenza.

Ultimo ospite della Serata introdotto dal Presidente Carpintieri, **Gaetano Aloisio** *"maestro di alta sartorialità in tutto il mondo che mi ha proposto di organizzare una serata a beneficio dei nostri Accademici. Ma lascio che sia lui stesso ad illustrare meglio l'iniziativa che vorremmo intraprendere".*

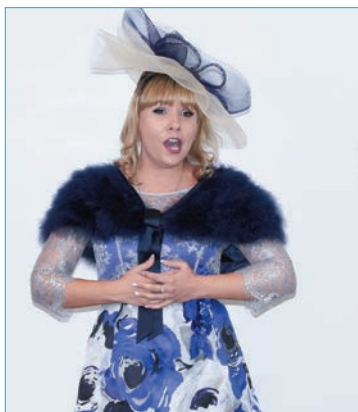
Aloisio: *"In qualità di Presidente dell'Accademia Nazionale dei Sarti rappresento la sartoria italiana ma sono anche Vice Presidente della World Federation Master Tailors che rappresenta la sartoria mondiale. Ho parlato con il Presidente della possibilità di presentare l'Accademia che presiedo attraverso un défilé durante il quale verrebbe mostrato il meglio della sartoria italiana. Sarebbe veramente bello potervi fare apprezzare quello che fanno i grandi maestri italiani, creando anche l'opportunità agli Accademici di acquisire i nostri capolavori d'arte, tutti realizzati a mano, a condizioni assolutamente speciali. È un qualcosa su cui stiamo ragionando e che speriamo potremo portare a termine".*

Terminata la Cena, gli Accademici e i loro ospiti sono rimasti a lungo a godere della piacevole atmosfera della Serata, sempre allietata dalla musica della "Big Cat Swing Band" capitanata da **Renato Gattone** al contrabbasso con **Claudio D'Amato** al piano, **Riccardo Colasante** alla batteria e **Maria Donata Candeloro** alla voce.

Alberto Castagna



La "Big Cat Swing Band"



Nadezhda Kolesnikova



Marina Ciubotaru

I Premi Speciali e alla Carriera AEREC

Nell'ambito delle Convocazioni Accademiche, l'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali rende omaggio, con un premio speciale, ad illustri personaggi del mondo del giornalismo, dello spettacolo, della musica, del cinema, della cultura e dell'imprenditoria, che riconosce i brillanti risultati conseguiti nell'arco della loro carriera. Il Premio AEREC, pur a fronte di un panorama ricco e variegato di presenze, ha voluto essere, fin dall'inizio della sua istituzione, fortemente selettivo per valorizzare il senso e gli scopi: mettere in luce quelle personalità che assumono valore emblematico in quanto rappresentano il rafforzamento dell'immagine della professionalità italiana nel tessuto culturale, economico e sociale internazionale.



**PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA
PER LE ARTI E LA CULTURA**

FRANCESCO RUTELLI

La promozione dell'arte in tutte le sue espressioni, la difesa della cultura e la salvaguardia dell'ambiente, come pure i diritti umani, i diritti civili e la giustizia sono state sempre al centro di tutta la carriera politica di Francesco Rutelli. Entrato in Parlamento per la prima volta nel 1983, è stato rieletto alla Camera dei Deputati due volte prima di vincere le elezioni comunali di Roma, nel 1993, e diventare così il primo Sindaco della sua città eletto a suffragio diretto, carica confermata nelle elezioni successive del 1997. Nei sette anni alla guida della Capitale, durante i quali è stato anche Commissario Straordinario per il Giubileo del 2000, egli ha promosso numerose opere di riqualificazione e ammodernamento della città, con particolare riguardo alle opere architettoniche e museali. Tra le altre, importanti decisioni adottate dalle Giunte da lui guidate, si annoverano in proposito la nascita del Museo di Arte Contemporanea, l'avvio dei lavori dell'Auditorium Parco della Musica, del Museo dell'Ara Pacis e del Centro congressuale La Nuvola, oltre al rilancio degli scavi nell'area archeologica dei Fori Imperiali e il rinnovo dell'area del Campidoglio e dei Musei Capitolini. Già parlamentare europeo, nuovamente deputato alla Camera, Vicepresidente del Consiglio e Ministro per i Beni e le attività culturali e Senatore della Repubblica, nel 2013 Francesco Rutelli ha abbandonato la politica per impegnarsi a fondare o presiedere associazioni e iniziative a carattere culturale e ambientale. Nel 2016 egli è stato quindi eletto e poi confermato nel 2019 per un altro triennio, Presidente dell'ANICA, l'Associazione nazionale industrie cinematografiche audiovisive e multimediali.



**PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA
PER LA MASSMEDILOGIA**

CARLO FRECCERO

Critico, giornalista, dirigente d'azienda, autore, massmediologo e accademico, Carlo Freccero ha fatto la Storia della televisione italiana degli ultimi trent'anni, sia privata che pubblica, con intuizioni personali che hanno spesso anticipato e formato i gusti dei telespettatori, non solo in Italia.

Laureato in Filosofia presso l'Università degli Studi di Genova, ha iniziato la sua carriera di dirigente televisivo alla fine degli anni '70, assunto dalla Fininvest per la quale sarebbe stato Direttore dei palinsesti di Canale 5, Italia Uno, Rete 4 e le consociate estere, portando l'emittenza privata a competere negli ascolti con quella pubblica. Nominato Direttore di Rai 2 nella metà degli anni '90, ha lanciato le carriere di giornalisti e intrattenitori, tra i quali Michele Santoro, Gad Lerner, Fabio Fazio, Serena Dandini, Piero Chiambretti e i fratelli Guzzanti, attraverso programmi innovativi e spesso provocatori che hanno rivoluzionato i canoni televisivi dell'epoca. In seguito sarebbe stato ancora Presidente di RaiSat, Direttore della neonata Rai 4, membro del consiglio d'amministrazione della Rai, e ancora Direttore di Rai 2.

Autore di diversi saggi e testi scientifico-divulgativi, da docente universitario Carlo Freccero ha insegnato presso l'Università degli Studi di Genova, l'Università degli Studi di Roma Tre, la LUISS, l'Accademia Nazionale di Arte Drammatica "Silvio D'Amico", la Scuola Holden di Torino, e ha svolto seminari all'École Nationale d'Administration, all'École des Hautes Études Politiques et Sociales e alla Sorbona di Parigi.

PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER LA RICERCA SCIENTIFICA

MARIA RITA GISMONDO

Laureata in Biologia e poi in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Catania, Maria Rita Gismondo si è specializzata nel 1979 in Microbiologia e Virologia sempre presso l'Università di Catania. Arricchita la sua formazione anche con esperienze all'estero, tra le altre all'ospedale di Londra e all'Università del Tennessee negli Stati Uniti, dal 1987 è docente associato di microbiologia clinica prima a Catania, poi presso la facoltà di Medicina dell'Università di Milano.

Nel 1995 Maria Rita Gismondo è diventata direttrice del laboratorio di microbiologia clinica, virologia e bioemergenze del Polo Universitario "Luigi Sacco" di Milano, dirigendo anche il laboratorio nazionale di riferimento per pandemie e bioterrorismo. Esperta proprio di emergenza infettivologica, dall'avvento della pandemia del 2020 è regolarmente invitata nei più seguiti programmi televisivi di approfondimento sul tema, diventando così una figura molto apprezzata dal grande pubblico per la chiarezza e autorevolezza delle sue posizioni.

Membro esperto della Commissione Europea, Maria Rita Gismondo ha lavorato al coordinamento di diversi progetti in Asia ed in Africa, ha ricevuto numerosi riconoscimenti per la sua attività ed è autrice di centinaia di articoli scientifici ed accademici pubblicati su riviste nazionali e non solo.

Premiata nel 2005 con l'Ambrogino d'Oro per l'impegno personale profuso in ambito ospedaliero, Maria Rita Gismondo è Presidente della Fondazione Donna a Milano onlus, che si occupa di aiutare le donne con difficoltà.



PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER LA RICERCA SCIENTIFICA

MAURIZIO BOSSÙ

Laureato in Odontoiatria e Protesi Dentaria presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Maurizio Bossù ha svolto una intensa attività di ricerca scientifica, i cui risultati sono stati pubblicati sulle più importanti riviste del settore oltre che illustrati in numerosi congressi e seminari in Italia e all'estero.

Titolare di un brevetto, destinatario di diversi riconoscimenti, egli svolge da molti anni attività didattica, ricoprendo oggi la carica di Professore Associato presso la Facoltà di Medicina e Odontoiatria, Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo-Facciali dell'Università La Sapienza di Roma.

Oltre a ciò, egli è Direttore del Master di II livello in "Odontostomatologia in età evolutiva" e Coordinatore della Scuola di Specializzazione in "Odontoiatria Pediatrica" presso La Sapienza oltre che Dirigente medico di I livello presso la Unità Operativa Complessa di Odontoiatria Pediatrica del Policlinico Umberto I di Roma. Affiliato a diverse società scientifiche, il Prof. Bossù è tra i fondatori dell'Accademia Internazionale Ricerca in Odontoiatria Pediatrica e di Comunità ed è membro del Consiglio Direttivo della Società italiana di Odontostomatologia e Chirurgia Maxillo-Facciale.



PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER IL CINEMA, IL TEATRO E LA TELEVISIONE

VALERIA FABRIZI

Nata a Verona, Valeria Fabrizi ha esordito nel mondo dello spettacolo con i romanzi per poi debuttare giovanissima nel cinema, dove avrebbe avuto ruoli di sempre maggiore rilievo. Dal suo debutto e fino alla metà degli anni '70 ha recitato in oltre 50 pellicole dirette, tra gli altri, da registi come Luigi Comencini, Antonio Pietrangeli e Sergio Corbucci, rivelando una grande versatilità, a suo agio sia nelle commedie che nei film drammatici. Ben presto, iniziò anche una fortunata carriera teatrale, in particolare nella rivista nella quale ha avuto modo di dimostrare anche il suo talento canoro, come pure in televisione dove ha iniziato a lavorare con suo marito Tata Giacobetti e il Quartetto Cetra, affiancando in seguito anche il conduttore Corrado per il programma "A che gioco giochiamo?". In televisione, successivamente, avrebbe preso parte a diverse fiction mentre proseguiva la sua carriera teatrale e cinematografica, che l'avrebbe vista partecipare ancora ad alcuni film diretta, tra gli altri, da Salvatore Samperi, Pupi Avati, Pappi Corsicato e Fausto Brizzi. Attiva anche in ambito radiofonico e come doppiatrice, Valeria Fabrizi ha preso parte nel 2021 come concorrente al programma "Ballando con le stelle", rinnovando la sua popolarità presso il grande pubblico.



PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER LA LETTERATURA

FRANCESCO TERRONE

Se per quanto riguarda l'ambito economico, Francesco Terrone può fregiarsi di importanti traguardi raggiunti in ambito professionale ed imprenditoriale, in questa circostanza vogliamo dare massimo risalto alla sua ricca produzione poetica e letteraria che esprime una straordinaria sensibilità verso i temi e le problematiche che investono il nostro tempo. Le sue poesie, in particolare, possiedono il raro dono di riuscire a toccare nel profondo le corde dell'animo umano, sanno scuotere le coscienze, fanno onore ad un'arte antica che egli riesce mirabilmente ad attualizzare senza cercare facili scorcioate retoriche o ad artifici tecnici ma coniugando semplicità e rigore, profondità ed eleganza formale.

Per la sua produzione poetica e letteraria, Francesco Terrone ha già ricevuto numerosi riconoscimenti anche in ambiti istituzionali come la Presidenza della Repubblica, la Camera e il Senato, vincendo anche diversi concorsi internazionali e ricevendo titoli Accademici. La sua passione per l'arte e per la cultura, si è inoltre espressa attraverso cariche in diversi simposi, accademie e associazioni, oltre che con la partecipazione a riunioni e convegni presso Università, Accademie, associazioni, caffè e salotti letterari regionali e nazionali e a trasmissioni culturali televisive e radiofoniche. Recensito in Italia e all'estero, le sue poesie figurano in diverse riviste e antologie, anche tradotte in varie lingue e sono state recitate, con commenti musicali originali, per alcune incisioni discografiche.



PREMIO INTERNAZIONALE AEREC PER LA LIRICA

NADEZHDA KOLESNIKOVA

Forte di studi e tirocini con cantanti di fama mondiale come Montserrat Caballé, Renato Bruson e Luciana Serra, Nadezhda Kolesnikova è dotata di una voce dal timbro unico e un'ampia estensione vocale. In grado di spaziare dai toni drammatici, seri e profondi, alle note altissime, brillanti e colorite. Con un ricco repertorio che include, tra le altre, parti in opere come "La Traviata", "Don Giovanni", "Rigoletto" e "Le nozze di Figaro", il soprano si esibisce da diversi anni sia come cantante di opera che nei concerti per musica da camera, trovando sempre una calda accoglienza del pubblico non solo per le sue abilità canore ma anche per le sue capacità di recitazione. Vincitrice di vari premi internazionali, Nadezhda Kolesnikova annovera anche una intensa attività didattica, tra le altre nella cattedra dell'Educazione musicale dell'Università statale di cultura e arte di Mosca.



**IN RICORDO
DI GINO LANDI**

Il 17 gennaio ci ha lasciati Gino Landi, grande amico dell'AEREC che il 3 luglio 2015 a Palazzo Brancaccio, nell'ambito della 50a Convocazione Accademica, gli aveva conferito il

Premio Internazionale alla Carriera per la Regia Televisiva.

Nato su un palcoscenico, quello del Teatro Dal Verme di Milano sul quale i genitori si esibivano in uno spettacolo di varietà, Luigi Gregori in arte Gino Landi aveva studiato danza a Milano e debuttato nel mondo dello spettacolo come ballerino, prima di scoprire uno spiccato inte-

resse per la coreografia. Scoperto da Erminio Macario, venne chiamato dal grande attore torinese ad occuparsi delle coreografie di un suo spettacolo, trampolino di lancio per una carriera che da lì in poi sarebbe stata costellata da una serie innumerevole di successi. Alla sua affermazione, tuttavia, ha molto contribuito la televisione, dove era entrato nel 1958 per firmare le coreografie di trasmissioni di enorme popolarità mentre da regista ha firmato alcune edizioni di programmi come il Festival di Sanremo, il Festivalbar e Canzonissima. Diventato uno tra i più celebri coreografi nel panorama televisivo, cinematografico e teatrale nazionale ed internazionale, destinatario di innumerevoli riconoscimenti in Italia e all'estero, dal 1969 Gino Landi ha legato il suo nome anche al teatro di Garinei e Giovannini, con i quali ha instaurato un sodalizio durato quasi quarant'anni e decine di spettacoli, collaborando anche a partire dal 1970 con il Festival Internazionale dell'Operetta di Trieste, per il quale aveva realizzato, come coreografo o come regista o in entrambi i ruoli, più di trenta produzioni. Dal 1977, Gino Landi aveva intensificato la sua attività in televisione nella duplice veste di coreografo e di regista, sia per la Rai che per le nuove televisioni.

Alla sua famiglia va il profondo cordoglio della Presidenza e di tutta l'AEREC.



Gli Accademici AEREC Roma, 26 NOVEMBRE 2022

IVAN ADRIAN

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Bucarest, specializzato in diritto civile, Ivan Adrian è stato Commissario di Polizia presso l'Ispettorato di polizia provinciale di Bacau per poi intraprendere una carriera dirigenziale. Per alcuni anni Amministratore di una società di costruzioni, vi ha svolto un ruolo di coordinamento delle attività di edilizia civile e industriale. Dal 2015 egli è quindi Direttore Economico di una azienda che realizza costruzioni metalliche, occupandosi del coordinamento dell'attività economica e produttiva, responsabile di un team che annovera 150 persone, impegnate ad offrire soluzioni pratiche nel campo delle costruzioni civili e industriali.

MARIA ELENA D'AMICO

Laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi del Molise, dopo avere svolto la professione di avvocato civilista presso uno studio legale di Campobasso, Maria Elena D'Amico è titolare dal 2009 di uno studio di Firenze, con specializzazione in diritto civile e dell'immigrazione. Da sempre impegnata in ambito sociale ed umanitario, ella è Console Onorario della Repubblica della Costa d'Avorio per la Toscana, Umbria e Marche, dopo avere già svolto attività presso il Consolato relativamente all'assistenza legale alla comunità ivoriana in tema di immigrazione e regolarizzazione sul territorio nazionale. Maria Elena D'Amico è Vice Presidente Onorario della Fondazione premio Galileo 2000 che ha per scopo la divulgazione dell'arte e della cultura nel mondo.



RAMONA LISMAN

Nata in Romania, Ramona Lisman si è trasferita in Italia nel 1999. Già titolare di una azienda agricola, nel 2019 ella ha dato vita dapprima alla società edile Mykramy e poi nel 2021 alla Alex Art s.r.l., entrambe specializzate nella progettazione e ristrutturazione di immobili e nella realizzazione di

impianti di ultima generazione a isolamento termico e antisismico. Per operare al meglio nel settore, Ramona Lisman ha saputo dotare le società delle quali è titolare e amministratore di personale altamente specializzato ed esperti in ambito di impianti a pompa di calore, solare e termico ed impianti a pavimento, nella domotica ed elettronica domestica con competenze avanzate nella ristrutturazione moderna ed infine nell'ambito della progettazione di esterni.

SIMONE MISTRETTA

Studente del corso di Laurea in Scienze Bancarie e Assicurative, Simone Mistretta si è già distinto professionalmente offrendo la sua qualificata consulenza in ambito previdenziale e finanziario per conto di una primaria società del settore. Dotato di spiccate doti comunicative, di capacità di lavorare in team working e di affrontare e risolvere con successo le complesse problematiche legate al settore di riferimento, Simone Mistretta è avviato verso un futuro di successi in campo professionale, ove sarà sicuramente in grado di cogliere le opportunità che gli saranno offerte in virtù dei suoi molteplici talenti.



CESARE PINZAFERRI

Laureato in Ingegneria Meccanica presso l'Università di Pisa, Cesare Pinzaferri è socio di maggioranza della GeoChemicLab Srl, una società nata quasi vent'anni fa per rispondere alle esigenze della marcatura CE dei materiali inerti per la produzione di calcestruzzo, asfalti, rilevati stradali, sviluppandosi poi nella consulenza per la certificazione CE degli impianti di produzione degli stessi. Ancora in seguito, la società ha ampliato l'attività, con l'acquisto di nuova strumentazione da laboratorio e attrezzatura per campionamenti, specializzandosi in materia ambientale. Oltre ad occuparsi delle pubbliche relazioni della società, Cesare Pinzaferri opera da qualche anno nel settore finanziario.

EUGENIO PICCOLO

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Eugenio Piccolo ha svolto la pratica forense presso lo studio dell'Avvocato Attilio Fontana, oggi Presidente della Regione Lombardia. Titolare di un proprio Studio Legale, iscritto all'Albo degli Avvocati Patrocinanti presso la Corte di Cassazione, egli mette a disposizione la sua profonda conoscenza del diritto civile, come pure di tematiche inerenti la materia bancaria e di lavoro, ad aziende, privati e professionisti. Già consulente giuridico del Senatore Gianluigi Paragone, Eugenio Piccolo ha partecipato ai tavoli tecnici per la riforma di alcuni articoli del Decreto Semplificazione, ha messo la sua competenza a disposizione di diversi enti sportivi e dal maggio 2021 è componente del Dipartimento Nazionale Giustizia di Fratelli d'Italia.



GUIDO TALARICO

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma, dopo una serie di soggiorni all'estero Guido Talarico ha cominciato il suo percorso professionale di giornalista, manager ed editore. Numerose le agenzie e testate nazionali delle quali è stato redattore, inviato o direttore, come pure è stata intensa la sua attività in ambito televisivo e digitale. Appassionato d'arte, fotografo e regista, nel 2004 egli ha fondato una propria casa editrice, Inside Art, curando l'edizione di decine di cataloghi e libri d'arte. Tra le varie cariche ricoperte attualmente da Guido Talarico vi sono quella di fondatore, editore e direttore di Associated Medias e di Africanmedias, di Presidente del Talent Prize e di presidente di Fondazione Patrimonio Italia.





***L'Alta Formazione Post Lauream
dell'ISTITUTO NAZIONALE DI
PEDAGOGIA FAMILIARE entra nel
Metaverso e nella Didattica Immersiva
e avvia una collaborazione con l'AEREC.***

Fondato dalla Prof.ssa Vincenza Palmieri, ha come mission la realizzazione di Progetti Umanitari, a carattere nazionale e internazionale, in particolare nel campo dei Diritti Umani dell'Infanzia e dell'Adolescenza, per la difesa delle Famiglie e dei Bambini, contro interventi autoritativi.

L'Istituto Nazionale di Pedagogia Familiare®, eccellenza assoluta nell'ambito dell'Alta Formazione post lauream in Italia, ritiene che l'attività formativa sia il presupposto su cui basare ogni azione di cambiamento sociale, politico, umanitario efficace e di qualità. Realizza, dunque, anche **Master e Corsi** che abbracciano una molteplicità di aree. Tra cui:



Area Forense, in cui si enumerano tra gli altri:

- *Master in Criminologia, Criminalistica, Investigazione e Psicologia Giuridica*
- *Master in Antropologia e Archeologia Forense*
- *Master in Mediazione Penale Minorile e Giustizia riparativa*
- *Master in Conservazione e Tutela dei Beni Culturali*

Area Pedagogica, in cui si riconoscono ad esempio:

- *Master Biennale in Pedagogia Familiare*
- *Master in Situazioni di Affidamento e Adozione*
- *Corso Specialistico in Educazione Alimentare e Nutrizione in età infantile e adolescenziale*

Area Didattica, in cui si trovano tra gli altri:

- *Master in Psicomotricità e Minorazioni Sensoriali*
- *Master in Inclusione e Sostegno Scolastico*
- *Master in Pedagogia Speciale ed Interculturale - Comunicazione Aumentativa e Alternativa*

Borse di studio dedicate e personalizzate per tutti gli Accademici AEREC e i loro familiari

L'Istituto Nazionale di Pedagogia Familiare è, inoltre, interessato a conoscere nuove professionalità e risorse: scienziati e cultori delle materie con cui poter tessere relazioni e collaborazioni virtuose.

Ente accreditato MIUR con Decreto Protocollo n. AOODPIT.852 del 30/07/2015 - Ente aderente all'iniziativa "Carta del Docente" - Ente autorizzato alla formazione degli Assistenti Sociali dal CNOAS e accreditato presso il CNF. Ente con certificazione di qualità ISO 9001:2015.

***INPEF - Istituto Nazionale di Pedagogia Familiare – Viale Trastevere, 209 - 00153 Roma
pedagogiafamiliare@gmail.com - www.pedagogiafamiliare.it - Tel. 06.5803948 - 329.9833862***

ACCADEMICO AEREC

PAOLO MEO



Nato a Roma nel 1957, Paolo Meo ha conseguito la Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma.

Un anno dopo, egli iniziava l'esperienza di medico tropicalista in Somalia, assistente presso i campi profughi delle popolazioni dell'Ogaden, durante la guerra tra Somalia ed Etiopia, svolgendo servizio civile internazionale con l'Università Cattolica fornendo assistenza medica generale, programmi di profilassi vaccinale, formazione della popolazione e gestione di un centro materno-infantile oltre che dell'approvvigionamento acqua.

In seguito, avrebbe ancora svolto attività sanitaria presso un lebbrosario/tubercosario in India, dopo la quale ha iniziato a frequentare l'ospedale di malattie infettive Spallanzani di Roma mentre si preparava a specializzarsi in "Clinica delle Malattie Infettive e Tropicali" presso l'Università La Sapienza di Roma.

Da allora e fino ad oggi, Paolo Meo ha esercitato la sua attività clinica come medico infettivologo, tropicalista, parassitologo clinico, medico esperto di medicina internazionale e di medicina dei viaggi, medico internista, esperto di medicina preventiva e pratica vaccinale, di malariologia e di medicina del lavoro per i lavoratori all'estero, in particolare in Africa dove è stato anche direttore medico dei cantieri esteri della Salini Costruttori per oltre 20 anni. Da fondatore e Direttore del CESMET, Centro Studi di Medicina Tropicale, centro clinico di medicina tropicale e medicina dei viaggi, ha

realizzato servizi assolutamente innovativi sia in Italia che all'estero, ottenendo tra l'altro l'autorizzazione da parte dell'OMS e dal Ministero della Sanità ad effettuare e certificare la vaccinazione per la Febbre Gialla sul territorio nazionale ed ha diretto il Centro per le Vaccinazioni internazionali, il primo ambulatorio privato in Italia riconosciuto ufficialmente.

In quasi quarant'anni di attività sono state innumerevoli le iniziative intraprese da Paolo Meo nel suo campo medico di riferimento. Citiamo, tra le altre, l'ideazione, la realizzazione e la direzione di una Centrale Telefonica Operativa per assistere, come specialista tropicalista, i viaggiatori prima e durante i viaggi e e una rete di medici esperti in travel medicine e ambulatori per l'assistenza dei turisti a Roma. Un servizio inserito nel "Roma Pass" del Comune di Roma di ricerca epidemiologica e aggiornamento sulla situazione sanitaria mondiale e una rivista mensile di 'travel medicine'. Responsabile e redattore del sito web www.clinicadelviaggiatore.com, egli ha attivato un servizio di telemedicina e di consulenze on-line a distanza per viaggiatori,

sia prima della partenza che in corso del viaggio.

L'avvento del Covid, nel 2020, lo ha visto preparato ad affrontare le più diverse problematiche legate alla diffusione del virus, sia seguendo i pazienti domiciliari, che attivando con la sua "Clinica del Viaggiatore" un servizio diagnostico con tamponi molecolari e antigenici, sempre accompagnati da valutazione clinica della persona e della risposta immunologica. Dopo aver seguito i dipendenti in viaggio di Finmeccanica (oggi Leonardo) per circa 10 anni, ed altre aziende internazionali, tra il 2020 ed il 2022 egli ha operato come consulente infettivologo presso diverse aziende, tra le quali AVIO S.p.A., Elettronica S.p.A., ENEL ed altre, effettuando anche campagne di vaccinazioni e seguendo i viaggiatori esteri sulle problematiche riguardanti il COVID-19 ed i problemi delle Co-infezioni. Dal 2021 egli si interessa attivamente di "Long Covid-19", per il quale ha aperto una sezione presso il suo CESMET, in collaborazione con specialisti del gruppo Etimedica.

Promotore e relatore di tavole rotonde e congressi, Paolo Meo ha tenuto per diversi anni lezioni di materie di sanità tropicale e di organizzazione sanitaria al tropico, presso il Corso di Perfezionamento in Medicina per Paesi in via di sviluppo all'Università Cattolica del Sacro Cuore dopo avere insegnato anche all'Università Salesiana. Il dr. Paolo Meo è presidente della Fondazione Cesmet con la quale realizza programmi di cooperazione in paesi tropicali, in particolare in Africa.

Il sito web del Centro Clinico è consultabile alla pagina www.clinicadelviaggiatore.com mentre la mail riservata ai viaggiatori è seg.cesmet@gmail.com.

Casei



ACCADEMICO AEREC

ENRICO MOLISANI

Classe 1977, Enrico Molisani ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Genova discutendo una tesi in Diritto della Navigazione "Il trasporto multimodale: profili di responsabilità ed aspetti assicurativi", specializzandosi così in una materia che avrebbe segnato in gran parte la sua carriera professionale. Una carriera durante la quale egli non ha mai mancato di approfondire costantemente le sue competenze, anche attraverso una incessante attività di studio che lo ha portato a conseguire un attestato presso la scuola Forense M. De Andre' di Genova, dopo il quale ha svolto un periodo di pratica a Londra presso un primario studio legale marittimo internazionale

Il conseguimento di una seconda Laurea in Giurisprudenza, stavolta presso la Universidad Catolica San Antonio a Murcia, in Spagna, gli ha consentito di iscriversi anche all'Ordine degli Avvocati di Barcellona. Un Master presso l'Institute of Maritime Law di Southampton, seguito dalla frequenza di diversi corsi di formazione presso prestigiosi istituti tra i quali i Lloyd's, lo hanno ulteriormente qualificato sul piano professionale, ottenendo anche l'iscrizione all'Albo degli Avvocati di Malta. In precedenza aveva già fondato nel 2008 lo Studio Legale Internazionale M&C che, in seguito, si sarebbe fuso con lo Studio Legale Riccomagno dando vita al MR International Lawyers, di cui Molisani è cofondatore e senior, oggi un vero e proprio network, fondatore e partner di WEGAL.

Attraverso lo Studio, Enrico Molisani svolge ampiamente attività giudiziale e stragiudiziale nel campo del diritto delle assicurazioni, diritto marittimo e dei trasporti in genere (aereo, terrestre, combinato) oltre che della logistica con particolare riguardo a responsabilità dei vettori e degli spedizionieri, perdite o danni alle merci, danni da ritardo, avarie generali, azioni cautelari ed esecutive su navi e carichi, rapporti con le Autorità Marittime e sinistri della navigazione. Tutte questioni che il



professionista affronta con un esame che frequentemente viene esteso alle connesse problematiche di carattere internazionale-privatistico, di conflitto di giurisdizione oltre che ai rilievi di carattere concorsuale.

Tra i clienti di Enrico Molisani figurano assicuratori carico o H&M, P&I Club, armatori, noleggiatori, MTOs, spedizionieri, operatori terminalisti e agenti marittimi. A loro e non solo, il professionista fornisce la propria consulenza anche in materia di diritto di impresa e nella redazione di Modelli Organizzativi ex decreto legislativo n. 231/2001 e svolge altresì attività all'interno degli Organismi di Vigilanza previsti dalla relativa normativa.

Già relatore in diversi convegni o corsi di formazione in Italia e all'estero per società private o istituzioni tra cui la BIMCO, una delle più grandi associazioni marittime internazionali, Enrico Molisani ha svolto anche attività di docenza a contratto per il Master in Diritto Marittimo, Portuale e della Logistica presso l'Università di Bologna, per il Nucleo Sommozzatori della Polizia di Stato, per l'Accademia Marittima Mercantile e per il Centro Internazionale Studi Containers.

Membro dell'Associazione Italiana di Diritto Marittimo e del Propeller Club - Port of Genoa, Enrico Molisani ha visto il suo studio premiato con il Le Fonti Awards 2021 come miglior studio legale dell'anno nel campo del Diritto Marittimo e dei Trasporti, premio conferito da un centro di ricerca indipendente e leader internazionale nel panorama dell'informazione finanziaria, economica e giuridica che premia ogni anno le realtà che hanno saputo distinguersi per innovazione nel proprio ambito di competenza.

Casei

ACCADEMICO AEREC

FRANCESCO BALLANTI

Dopo aver conseguito la laurea di II° livello presso il Conservatorio di Musica "Santa Cecilia" di Roma, Francesco Ballanti (1980) ha seguito corsi di perfezionamento alla Scala di Milano e a Parigi prima di intraprendere un'intensa attività concertistica sia nell'ambito della musica classica che moderna per diversi enti istituzionali ed aziende private. Professore d'orchestra, timpanista, percussionista e batterista, egli si è esibito per diversi anni sia con l'Orchestra del Conservatorio di Musica Santa Cecilia che con l'Orchestra Regionale del Lazio Fondazione Ottavio Ziino.

Dedito anche all'insegnamento presso numerose scuole sparse tra Roma e provincia, nel 2008 egli ha fondato una propria associazione "Playmusica" con la quale ha organizzato corsi di musica, seminari ed eventi di intrattenimento e di promozione sociale patrocinati dai comuni dei Castelli Romani e dalla Regione Lazio. Nei sette anni di vita dell'associazione, Francesco Ballanti vi ha operato come direttore artistico e didattico, nonché da docente di batteria e percussioni, avvicinando alla musica centinaia di gio-



vani e meno giovani. Diradato sia l'attività concertistica che didattica dagli inizi degli anni 2000, Francesco Ballanti ha creato uno studio di registrazione tutt'ora attivo, all'interno del quale vengono prodotte sonorizzazioni per video pubblicitari. Ancora in seguito, dopo aver frequentato un corso di formazione legato al mondo del commercio, della ven-

dita e del controllo di gestione, egli ha deciso di concentrare le sue energie allo sviluppo dell'attività di famiglia nell'ambito della grande distribuzione organizzata.

Dal 2009 egli è quindi socio amministratore del gruppo aziendale nel quale ha potuto riversare le sue esperienze in ambito creativo, integrandole con le competenze acquisite dal punto di vista imprenditoriale. Il suo notevole apporto in questo ambito ha contribuito, nell'arco di 15 anni, alla creazione di un gruppo di 200 persone che collaborano con impegno, professionalità e senso di appartenenza aziendale, ad un livello di partecipazione, soddisfazione e fidelizzazione delle migliaia di clienti che ogni giorno animano i negozi del gruppo e un incremento del fatturato

costante. L'azienda di cui è socio amministratore Francesco Ballanti è presente in molteplici attività benefiche a carattere sociale sostenendo enti come Caritas, Croce Rossa Italiana, Avis e tante altre associazioni che operano con coscienza sul territorio.

Casei

ACCADEMICO AEREC

GIANCARLO DE LUCA

Nato a Nettuno, in provincia di Roma, nel 1966, Giancarlo De Luca ha esordito professionalmente giovanissimo nel settore dell'intermediazione finanziaria e commerciale, maturando importanti esperienze a contatto con figure che operavano in ambito sia amministrativo che tecnico e commerciale. Per oltre vent'anni, egli ha quindi diretto una filiale concessionaria dal marchio Honda Italia, durante i quali ha seguito vari corsi che ne hanno ampliato le competenze e la capacità di essere costantemente aggiornato anche sui supporti tecnologici con particolare riguardo ai sistemi informatici.

Durante tale attività egli è approdato anche al settore immobiliare che ha contrassegnato il successo della sua carriera professionale, anche in questo caso dotandosi degli strumenti cognitivi necessari alla piena abilitazione.

Da socio della Immobiliare Sais che si occupa di amministrazione e gestione di immobili non residenziali, che segue a tutt'oggi, Giancarlo De Luca ha affiancato nel tempo l'attività di consulente di Europa Immobiliare, mettendo la sua competenza acquisita nella ricerca e sviluppo, nel collegamento con i servizi finanziari e ge-

stendo i rapporti con studi tecnici e pubbliche amministrazioni in virtù delle sue spiccate doti nell'ambito delle pubbliche relazioni. Ancora, egli è stato consulente di Engel & Voelkers, società leader nella vendita e locazione di immobili residenziali di pregio, proprietà immobiliari



commerciali e yacht. Presso tale società egli ha quindi assunto nel 2018 la carica di Senior Real Estate Consultant e in tale veste, oltre a proseguire ad occuparsi di tutti gli aspetti legati alle trattative di vendita di immobili ad uso abitativo, commerciale, terreni agricoli ed aree edificabili e a rispondere alle più diversificate e personalizzate esigenze di mercato, è oggi anche tutor e formatore per i nuovi consulenti entrati nel team fino al conseguimento dell'abilitazione.

Attivo in ambito sociale, Giancarlo De Luca ha collaborato con vari enti caritatevoli, tra i quali il Banco Alimentare Anzio-Nettuno e la Caritas ed è stato membro del Consiglio di Circolo e come membro della Giunta Esecutiva per il triennio 2010-2011-2012, del I° Circolo Didattico via Ambrosini ad Anzio. Sempre nella cittadina laziale, insieme a tre amici, ha aperto e diretto un Parco Archeologico denominato "Vallo Latino Volsco" o "Vallo Volsco" su una estensione di circa 2 ettari di territorio stipulando una convenzione con l'amministrazione Comunale.

Casei

ACCADEMICO AEREC

ALESSANDRO MISTRETTA

Nato nel 1965, Alessandro Mistretta ha iniziato la sua attività professionale in uno studio commerciale dove ha prestato servizio per due anni occupandosi principalmente di budget, contabilità, bilanci e dichiarazioni dei redditi, prima di affrontare una ulteriore esperienza in ambito assicurativo come consulente. Nel 1988 ha iniziato quindi la sua carriera in seno al Gruppo Iri che avrebbe caratterizzato tutto il suo percorso con incarichi di sempre maggiore responsabilità arrivando a ruoli apicali.

Dal 1988 al 1994, egli si è occupato, come responsabile, della gestione e amministrazione del personale dirigente della società Italtel/Iritecna, incarico che ha ricoperto anche dal 1994 al 2011 presso la Fintecna e società controllate. Sempre in Fintecna ora controllata da Cassa Depositi e Prestiti che si occupa principalmente di gestire le partecipazioni statali in società e enti, egli è stato per due anni Responsabile della gestione e amministrazione dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa per poi approdare alla società Stretto di Messina, dove è



rimasto per sette anni dapprima come responsabile del personale, organizzazione, affari generali e poi responsabile dell'amministrazione, gestione dirigenti e altro personale.

In ANAS dal 2009, dove, nella Direzione del personale e organizzazione è stato responsabile della previdenza, assistenza e formazione, Alessandro Mistretta ha poi

operato nella Direzione del personale, organizzazione e sistemi informativi come responsabile della verifica e controllo dell'Unità Risorse Umane e Amministrazione. In seguito nella Direzione Chief Financial Officer-Enterprise Risk Management dal 2014 al 2017, Alessandro Mistretta è stato responsabile della gestione dei sinistri e delle polizze assicurative e nei due anni successivi è stato alla Direzione Commerciale in staff al Direttore come responsabile per gare, vendita servizi di ingegneria ad alto rendimento e progetti speciali.

Conseguito un Master in previdenza complementare con la formazione MEFOP presso l'Università degli Studi della Tuscia, Alessandro Mistretta opera ancora oggi in seno ad ANAS alla

Direzione Operativa, assetto economico Rete, Licenze e Concessioni come Responsabile dell'Unità Organizzativa Licenze e Concessioni, mentre prosegue ad affinare costantemente le sue competenze con la frequenza di corsi periodici di aggiornamento in materia legale, fiscale, contributiva ed assicurativa.

Casei

ACCADEMICO AEREC

LUCA TOMEI

Appassionato fin da giovanissimo di telecomunicazioni e di sistemi informatici, Luca Tomei si è specializzato in attività di Produzione e Progettazione di Prodotto e Processo sotto la guida di tecnici esperti di alcune tra le principali aziende del mondo produttivo abruzzese, quali Italtel e Alenia Spazio.

Sono seguite importanti esperienze lavorative, mentre frequentava corsi di specializzazione dei vari ambiti nei quali si trovava ad operare, tra cui l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare del Gran Sasso.

Nel 1999 è stato assunto da Vodafone dove è rimasto per circa 20 anni, operando in diversi dipartimenti a livello nazionale, maturando una grande esperienza e verificando sul campo le evoluzioni socio-economiche del mercato. Quest'ultima esperienza si rivelerà assai preziosa quando, nel 2019, deciderà di intraprendere un'attività in proprio.

In quell'anno, Luca Tomei fonda con la sorella la società TLMF Solution, della quale è l'Amministratore Unico. La mission dell'Azienda, per la quale l'imprenditore si è dotato di un team d'ecceellenza, consiste nello sviluppo e nella evoluzione

dei partner che scelgono di rinnovare i processi e le procedure, dalla produzione alla distribuzione dei propri prodotti e servizi, con il supporto alla supervisione, dell'interazione con i propri clienti, per i servizi e prodotti sia B2B che B2C, attraverso un affiancamento customizzato continuo e de-



dicato. Con la sua azienda, Luca Tomei supporta e segue le aziende per sviluppare il proprio business, differenziando e fruttando i processi digitali e i servizi di connettività.

Gli ambiti di consulenza di TLMF Solution spaziano dai servizi di telecomunicazioni, processi aziendali, innovazione

tecnologica con prodotti IoT ad applicazioni hosting e a clouding, virtual machine, standard e custom, noleggi operativi, protezione GDPR e Cyber Security.

Punto di riferimento per aziende e privati, Luca Tomei è tra l'altro Senior Sales Executive Account per Piramis Group, la più grande agenzia Vodafone Business sul territorio italiano. In tale veste, si occupa di Consulenza Business e acquisizione PMI e Pubblica Amministrazione, per sviluppo, adeguamento aziendale e miglioramento dei processi produttivi.

Attivo anche in ambito sociale, Luca Tomei ha svolto attività di volontariato presso la Croce Rossa Italiana, come responsabile della segreteria, autista di autoambulanza ed ha partecipato a gare di pronto soccorso e a corsi di formazione su Tossicomanie e AIDS.

Casei

ACCADEMICO AEREC

IACOPO ROMI

Laureato in Ingegneria Edile presso l'Università Alma Mater Studiorum di Bologna, Iacopo Romi (1981) ha conseguito la Laurea specialistica sempre in Ingegneria edile presso l'Università Politecnica delle Marche discutendo una tesi sull'applicazione di tecnologie UWB per il monitoraggio dei cantieri edili. Da ingegnere strutturale egli si è occupato per alcuni anni della direzione lavori nell'ambito delle costruzioni edili residenziali, attività che ha svolto per una impresa edile, per uno studio tecnico ed infine da libero professionista. L'esperienza acquisita nei cantieri e la profonda conoscenza dei molteplici aspetti legati al settore residenziale lo hanno portato, a partire dal 2019, ad intraprendere l'attività di consulente immobiliare, avendo già da tempo espresso una personale inclinazione al riguardo tanto da aver superato il corso di mediatore immobiliare presso la Camera di Commercio Forlì-Cesena già negli anni degli studi universitari. Iacopo Romi esprime oggi la sua alta professionalità sia da free lance che in collaborazione con primarie



società del settore, operando prevalentemente sul mercato della Capitale. Intraprendente e dinamico, empatico e profondo conoscitore del suo settore, Iacopo Romi si occupa di seguire i clienti in ogni fase della commercializzazione fornendo un servizio di intermediazione nelle fasi di vendita, acquisto o locazione di immobili ad uso resi-

denziale o commerciale, avvalendosi di collaboratori per gli ambiti di consulenza tecnico-legale in fase di valutazione, perizia, gestione delle trattative e delle fasi contrattuali e assistenza finanziaria per l'ottenimento dei mutui. Nel settembre del 2022, Iacopo Romi ha scritto un volume, "La vendita perfetta della tua casa" pubblicato dalla casa editrice Edizioni &100 e disponibile sia in formato cartaceo che digitale. Con questo lavoro, egli ha voluto presentare se stesso, la sua attività e fornire uno strumento di indubbia utilità per tutti coloro che hanno necessità di vendere o locare il proprio immobile, descrivendo i criteri di valutazione, le varie problematiche che comporta una compravendita e tutto ciò che è necessario per portarla a termine con successo e in tempi compatibili con i propri impegni personali e lavorativi. Particolare attenzione egli ha voluto anche riservare alla conoscenza e utilizzo di tutti i più moderni strumenti di marketing compresi i social media, in modo trasparente ed efficace sul piano comunicativo.

Casei

**MISSIONE
FUTURO
ODV**



AIUTACI A REALIZZARE I NOSTRI PROGETTI UMANITARI.

Destina il 5 per mille dell'IRPEF a **MISSIONE FUTURO ODV.**

Indica nella tua dichiarazione dei redditi, nella casella

"sostegno del volontariato", il nostro codice fiscale: **97347970580** e firma.

NON TI COSTERÀ NULLA MA FARAI DEL BENE!



MISSIONE FUTURO ODV

*Perchè il futuro
appartiene anche a loro!*

I NOSTRI PROGETTI:

- Presidio sanitario in Costa d'Avorio
- Centro formazione femminile di Songon, sulla nutrizione e sicurezza alimentare
- Cooperativa di 500 donne a Songon, coltivatrici della manioca
- Adozione a distanza

Il futuro dell'Africa è la nostra missione

www.missionefuturo.org



SIDELMED[®] S.P.A.

ORGANISMO DI ISPEZIONE E CERTIFICAZIONE

dal 1998



Scansiona il codice QR



ENTE DI CERTIFICAZIONE ED ISPEZIONE SU:

**ASCENSORI E MONTACARICHI
D.P.R. 162/99**

**IMPANTI ELETTRICI
DI MESSA A TERRA
D.P.R. 462/01**

**ATTREZZATURE DA LAVORO
D.LGS. 81/08**

GRU, AUTOGRU, CESTELLI, GENERATORI DI VAPORE, ETC.

**FORMAZIONE
IN TEMA DI SICUREZZA
SUI LUOGHI DI LAVORO**

**PRIVACY GDPR:
REGOLAMENTO EUROPEO
679/16**

SICUREZZA INFORMATICA

**CERTIFICAZIONE DI QUALITA'
IN RELAZIONE ALLE NORME ISO:
9001 - 14001 - 45001**

SIDELMED[®] S.P.A.

www.sidelmedspa.com
ING. FRANCESCO TERRONE
+39 348 44 13 617

La sessione convegnistica della 63a Convocazione Accademica

SANITÀ, ENERGIA, AMBIENTE, SVILUPPO: LE GRANDI SFIDE DI OGGI E DI DOMANI

Gli interventi al Circolo Ufficiali dell'Aeronautica Militare nella giornata del 26 novembre 2022.

La bella, capiente e ben attrezzata Sala intitolata a Francesco Baracca del Circolo Ufficiali dell'Aeronautica Militare Italiana ha ospitato la 63^a Convocazione Accademica a partire dalla tradizionale sessione convegnistica di apertura, che ha ancora una volta affrontato temi importanti e di attualità, trattati da acclarati esperti di diversi settori e seguiti con grande attenzione dalla platea composta da Accademici vecchi e nuovi, insieme ai loro ospiti.

Moderata dall'Accademica **Paola Zanoni**, la sessione è iniziata con l'intervento della **Prof.ssa Maria Rita Gismondo**, Direttore di Microbiologia Clinica e Virologia del Polo Universitario Ospedale Sacco Milano, alla quale il Presidente Carpinteri aveva espressamente chiesto di fare il punto, da un osservatorio privilegiato quale il suo, sulla situazione del Covid in Italia. "Fuori dal tunnel con uno sguardo al passato", l'emblematico titolo del suo intervento.

"La mia sensazione è che ci sia la tendenza diffusa a dimenticare la pandemia quando, invece, questa terribile esperienza ha molto da insegnarci affinché non si ripetano i tanti errori che sono stati commessi. È stata un'esperienza che ha segnato la vita di tutti noi. Personalmente ho provato angoscia, come medico, ogni volta che tornavo a casa e rischiavo di infettare la mia famiglia. Mi sono trovata a pensare talvolta di mollare tutto e qui lasciatemi ringraziare il mio compagno, oggi presente in sala, per quello che mi ha dato, nonostante le sue paure, in termini di coraggio e di energia per andare avanti. Così che ho continuato ad essere in prima linea in quella struttura dove il mio aiuto, la dott.ssa Valeria Micheli, è stata la prima ad effettuare una diagnosi di Covid in Italia, e dove da allora abbiamo trascorso in ospedale intere giornate e notti, dando tutto quello che era necessario dare. E non per questo ci meritiamo di essere chiamati eroi, come qualcuno ha fatto. Era semplicemente il nostro lavoro e noi lo abbiamo fatto con amore e passione". "È tuttavia giusto che si dimentichi il Covid come foriero di angoscia, dal momento che siamo fuori dal tunnel. Anche se devo dire, con amarezza, che non tutti sono contenti di questa uscita dal tunnel, perché se per la maggior parte di noi si è trattato di una grande tragedia umana, per altri ha rappresentato un piatto d'argento e questo non dobbiamo dimenticarlo". "Dobbiamo oggi rielaborare il lutto che abbiamo vissuto e riflettere anche sugli errori che abbiamo potuto commettere nella nostra vita personale. Ma non dobbiamo dimenticare gli errori di gestione che sono stati commessi a livello istituzionale. Nella vicenda del Covid c'è un elemento che ha pesato tantissimo e che ancora stiamo pagando. Può accadere di tutto nella vita, ma nessuno può permettersi di strumentalizzare una disgrazia spargendo il panico per i propri interessi".

"Se osservate bene c'è ancora qualcuno, nelle nostre istituzioni e anche tra i miei colleghi, che ha paura a dire che non dobbiamo più temere il Covid. Non compete a me spiegare il perché. Ma voglio dire che oggi il Covid è una malattia assolutamente affrontabile. E che è stato drammatizzato almeno per il 50%. Perché se è vero che abbiamo avuto tanti morti, ai quali va il nostro pensiero e il nostro dolore, è anche vero che la maggior parte dei deceduti erano persone con tre o quattro patologie croniche presenti. E allora perché mettere paura ai bambini o ai giovani? Questo è qualcosa per cui qualcuno deve vergognarsi".

"Guardandoci indietro dobbiamo pretendere che l'attuale Governo faccia una disamina di quello che è accaduto. Il nostro Primo Ministro Meloni aveva detto in campagna elettorale che, se fosse stata eletta, avrebbe richiesto una commissione d'inchiesta sul Covid. Se questa Commissione si farà, io auspico che non sia una commissione politica, non è di quella che abbiamo bisogno. Sia, piuttosto, una commissione di tecnici anche con pensieri diversi che facciano una relazione accurata e profonda dalla quale emergano elementi che impediscano che si facciano gli stessi errori, quando tra qualche anno ci potrebbe essere un'altra pandemia".

"Voglio spendere qualche parola sulle vaccinazioni perché noto in giro tanta confusione e tanti dubbi al riguardo. C'è chi dice che bisogna vaccinare tutti, anche i bambini. E allora: quando volete sapere come stanno effettivamente le cose non ascoltate me o gli altri virologi. Andate piuttosto a leggere le tabelle dell'Istituto Superiore della Sanità e fatevi da soli un parere. Nell'ultimo report dell'ISS c'è scritto che chi ha completato il ciclo delle tre dosi ha certamente avuto una quasi

perfetta copertura e prevenzione della patologie gravi e dei decessi. Le tre dosi erano, quindi, più che giustificate e hanno sortito il loro effetto. Ma ci sono tre tabelle - la 25, la 26 e la 27 - che dicono che chi ha fatto la quarta dose, si è ammalato di più e, soprattutto nell'età che va dai 45 ai 60 anni, ha avuto maggiori complicanze. Perché è accaduto questo? Perché sappiamo da almeno un secolo di studi mondiali che se noi continuiamo a stimolare ripetutamente il nostro sistema immunitario, questo finisce per addormentarsi".

"Il vaccino è stato necessario per un certo periodo della pandemia, ma non lo è più adesso. Anzi, per cortesia: infettiamoci! Che ben vengano il mal di gola e il raffreddore, apriamo la palestra del nostro sistema immunitario!".

"Per concludere, torno al titolo del mio intervento. Sì, siamo fuori dal tunnel e tenetene conto perché questo ci fa vivere, fa vivere l'economia, la nostra psiche, la società. Nella consapevolezza che il virus non se ne andrà, continuerà a circolare tra di noi come circolano altri virus che provocano un giorno di febbre o mal di gola. Ma nulla che abbia a che vedere con quello che era il virus del 2020!".

Prendendo spunto dal suo libro recentemente pubblicato, l'ing. **Nicola Barone**, Presidente di Telecom San Marino, è intervenuto sul tema "Progetto per lo sviluppo del Mezzogiorno, laboratorio di eccellenze". "Anche se la mia attività professionale è oggi concentrata essenzialmente nel Centro Nord io ho voluto dedicare al Mezzogiorno, la mia terra, il libro 'Progetto Mezzogiorno - Un grande laboratorio di eccellenza per lo sviluppo territoriale basato sull'economia della conoscenza'. Proprio in Sicilia io ho iniziato la mia attività professionale in SIP, realizzando la rete dati per il Ministero delle Finanze tra gli anni '80 e gli anni '90".

"Ma prima di parlarvene, voglio fare alcune riflessioni su quanto è accaduto a livello scientifico negli ultimi 150 anni. Ad esempio, sul fatto che se oggi noi possiamo parlare con i nostri telefonini, lo dobbiamo al nostro primo vero scienziato, Guglielmo Marconi, il quale nel 1895 a Pontecchiano Marconi, nella villa Grifone, lanciò di fatto il primo messaggio wireless della Storia".

"Un'altra riflessione riguarda Steve Jobs e quanto lui diceva rivolgendosi ai giovani nelle varie convention cui partecipava: 'Rendetevi conto che il tempo non è illimitato, quindi dovete essere folli, dovete essere affamati di sapere se volete davvero trasformare il mondo'".

"Le rivoluzioni dell'umanità sono partite dalla società nomadica per passare a quella agricola e poi a quella



Maria Rita Gismondo

industriale, poi ancora alla società post-industriale, ovvero la società dell'economia e della conoscenza di cui parlo in questo libro. Nel suo libro 'L'era dell'accesso, La rivoluzione della new economy' l'economista Jeremy Rafkin aveva già individuato i tre paradigmi di Internet: l'Internet della comunicazione e dell'informazione, l'Internet della logistica e del trasporto e l'Internet dell'energia, cui più recentemente si è aggiunta l'infosfera con l'hosting, il cloud, i big data, la safe security, la realtà aumentata ecc. Tutto questo è alla base di una nuova trasformazione dello sviluppo economico che non può fare a meno della digitalizzazione".

"I paesi oggi si confrontano in base al grado di digitalizzazione dei vari territori. L'Italia prima del PNRR era al 25° posto, oggi siamo al 18°. Dei circa 200 miliardi messi a disposizione del PNRR il 25%, ovvero circa 48 miliardi, servono per digitalizzare il sistema Paese. Una grande opportunità che richiede però che i progetti vengano presentati correttamente a livello internazionale".

"L'obiettivo del libro è di contribuire a definire una nuova strategia di sviluppo per il Mezzogiorno, partendo proprio dalla digitalizzazione. Io sono stato per alcuni anni Presidente e Amministratore Unico di un grande progetto Telcal del Piano Telematico della Calabria finanziato al 100% dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica. E lì mi ero già posto il problema del 'digital divide' non infrastrutturale ed economico ma dal punto di vista culturale. Se oggi noi siamo penalizzati come sistema Italia non è soltanto perché mancano professionisti specializzati ma perché manca una vera cultura digitale. Ragione per cui in Calabria, avevo creato i cosiddetti 'cantieri telematici' con agenti di sviluppo che facevano, per così dire, gli 'evangelizzatori' della società dell'informazione e della conoscenza. Nella mia attività di docente alla facoltà di economia dell'Università Tor Vergata, ho anche lanciato il progetto della rete degli incubatori universitari che dovevano diventare fucine e catalizzatori di progettualità sia verso l'impresa che verso il comparto pubblico".

"Il modello di sviluppo che io ho suggerito è quello di agire a livello di investimenti, di integrazione locale, di integrazione internazionale, di interazione tra i vari comparti pubblici e privati e mettere intelligenza e innovazione a disposizione del sistema territoriale. Tutto questo creando quello che io chiamo il 'network della conoscenza' per fare in modo che il territorio si apra verso l'esterno e quindi all'accessibilità e alla ricettività attraverso la promozione di una identità comune, il senso dell'appartenenza. Portare avanti la cultura dell'imprenditorialità e l'apporto di nuove idee, mettendo a sistema quello che io chiamo il vero capitale intellettuale declinato in tre parti: il capitale umano, quello strutturale e organizzativo-tecnologico e soprattutto il capitale relazionale. Questo è importante affinché il territorio



Nicola Barone

possa essere competitivo rispetto agli altri".

"Ho iniziato parlando di Guglielmo Marconi e ora voglio ricordare come, ogni volta che qualcuno gli diceva che era un grande genio, egli rifiutava questo appellativo, sostenendo di avere solo il dono di essersi applicato in maniera costante nelle sue ricerche. E concludo con le parole di un altro grande imprenditore, Adriano Olivetti, che diceva 'un sogno è sempre un sogno fino a quando non si comincia a lavorarci e allora può diventare qualcosa di infinitamente più grande'".

Insieme al tema della digitalizzazione affrontato dall'Ing. Nicola Barone, un altro tema di stretta attualità è quello della transizione ecologica. Lo ha affrontato per l'AE-REC la **Dott.ssa Donatella Scarpa**, Amministratore Delegato di Ecolibri con il suo intervento dal titolo "La Transizione Energetica passa dall'autoproduzione di energia".

"Ecolibri è un'azienda che nasce dieci anni fa dalla nostra azienda di famiglia attiva nei cablaggi elettronici che, a sua volta, ha più di 50 anni. Nasce piccola, come l'uccello da cui prende il nome, partendo da un'idea che all'epoca non avremmo mai pensato potesse legarsi al termine di transizione ecologica, diventato oggi così dominante".

"Quando cominciammo con la nostra equipe tecnica, l'idea era quella di creare un device, ovvero un produttore di energia per autoproduzione. Un concetto che allora non trovava ascolto. Parlare di autoproduzione in Italia era un qualcosa molto lontanamente dall'apparire interessante poiché, come ogni paese occidentale, anche noi abbiamo sempre dato per



Donatella Scarpa

scontato che l'energia elettrica ci sia sempre e comunque".

"Il progetto, nello specifico, consisteva nella produzione di mini turbine eoliche ad asse verticale, che potessero produrre dai 3 ai 10kW. Abbinando sole e vento, e quindi attraverso un impianto di tipo ibrido che, grazie poi agli accumulatori al litio, creava un'isola di produzione di energia che rende indipendenti".

"Per potere sviluppare il prototipo e proseguire nella ricerca abbiamo dovuto spostarci in Moldavia dove il governo ci dava la possibilità di installare un prototipo, ciò che era impossibile effettuare in Italia. Dopo tre anni, quindi, ci siamo tra-

sferiti in Africa, dove c'era una grande necessità di autoproduzione di energia. In Africa, e più precisamente in Mozambico, abbiamo avuto la possibilità di installare e verificare tutte le varie soluzioni che potevano essere applicate. Infine oggi, grazie al PNRR, alla Regione Lombardia con la Comunità Europea, abbiamo potuto essere parzialmente finanziati nelle nostre ricerche con l'appoggio del Politecnico di Milano e siamo arrivati ad avere una soluzione a 10kW di turbina ad asse verticale che, in abbinamento ad un sistema solare, consente l'autoproduzione ad isola".

"La transizione energetica o ecologica ha ancora oggi dei grossi freni, fondamentalmente legati all'ignoranza in materia, ove l'ignoranza crea diffidenza e confusione. Per non parlare poi della confusione burocratica che purtroppo sta affossando tutto questo fermento che c'è sulle ricerche correlate alla produzione alternativa di energia. Ma l'esigenza, oggi come oggi, non è più tanto valutare gli investimenti e i rendimenti ma, visto il periodo socio-economico e geopolitico nel quale ci troviamo, è quella di diventare indipendenti. E l'indipendenza, in questo momento passa oltre ogni profit benefit che si possa calcolare".

"Perché si arrivi ad una economia circolare, a nostro avviso, è importante che le imprese e gli imprenditori si appropriino della volontà di produrre autonomamente sul nostro territorio. Quello che noi stiamo cercando di portare avanti con Ecolibri è una soluzione che conduca ad una economia circolare reale. Ma, oltre allo studio e alla realizzazione di sistemi per l'autoproduzione di energia, abbiamo creato all'interno dell'azienda un portfolio di prodotti legati all'efficiamento energetico, sia per i clienti privati che nell'amministrazione pubblica e le industrie. Anche le soluzioni per il turismo possono essere molto valide per il settore, specialmente dopo il Covid per cui si è tornati a viaggiare ma con l'esigenza di farlo in modo più consapevole".

"Anche uno dei nostri prodotti più recenti, Ecosphera, una cupola geodetica amovibile dai vari utilizzi, integra tutte le nostre capacità tecniche essendo completamente autonoma sia dal punto di vista dell'efficiamento energetico che idrico".

Il tema dell'accesso alle fonti finanziarie europee e la sensibilizzazione agli Accademici sulle importanti opportunità offerte

con il supporto dell'AEREC, è stato più volte affrontato dall'Accademia in varie sedi, a partire dalle sessioni convegnistiche. A parlarne in occasione della 63^a Convocazione Accademica è stato chiamato l'Accademico **Gustavo Mastrobuoni**, imprenditore, startupper e docente universitario.

“Negli scopi statuari dell'AEREC figura la promozione dell'imprenditoria e del business in Italia e all'estero con l'impegno di agevolare uno sviluppo equilibrato e solidale anche in paesi meno fortunati del nostro. Sempre nella presentazione dell'Accademia si può leggere come l'Accademico AEREC sia Ambasciatore di una globalizzazione solidale che promuove l'internazionalizzazione delle imprese e lo sviluppo della cooperazione e della solidarietà come strumento per un mondo migliore”.

“Uno dei nostri motti è 'Facciamoci del bene facendo del bene'. Ma come si fa questo bene? Lo si può fare in vari modi, ad esempio si possono ottenere fondi dall'Europa, a gestione diretta o indiretta, o gestiti dalla commissione Europea o gestiti attraverso le regioni ma comunque provenienti dalla Commissione Europea. Ma come si elaborano i progetti? Coinvolgendo le imprese, le università e i centri di ricerca perché gli imprenditori devono potere sviluppare le proprie idee, prodotti e servizi con idee innovative, sostenibili dal punto di vista ambientale e soprattutto valorizzando i risultati della ricerca. Imprese e studiosi sono tutti ben rappresentati all'interno dell'AEREC ma lo sono anche i professionisti, altro anello importante della catena nella formulazione di progetti da presentare in Europa. Ad esempio servono i legali, con le loro competenze per quello che riguarda la parte contrattualistica, servono gli esperti tributari, soprattutto quelli che hanno già dimestichezza con i fondi. In AEREC abbiamo tanti professionisti specializzati su fondi regionali e ministeriali come anche quelli che seguono i fondi europei e abbiamo player in grado di organizzare la governance dell'intero progetto”.

“L'AEREC deve essere quindi vista come un ponte, uno strumento per traghettare un'idea fino alla sua implementazione avvalendosi di tutte le competenze presenti, tra cui voglio citare anche quei professionisti che vengono dal mondo delle relazioni, soprattutto quelle internazionali”.

“Fino al 2050 la maggior parte delle risorse finanziarie dell'Europa saranno destinate all'Africa. Questo per due motivi: uno per controbattere il potere delle fonti finanziarie che arrivano dalla Cina la quale sta colonizzando l'Africa ma purtroppo impoverendola. Secondo, per valorizzare il lavoro delle piccole, medie o anche microimprese di origine europea cui i fondi sono destinati”.

“Insieme ad AEREC abbiamo già avviato, in proposito, dei partenariati tra pubblico e privato per quanto riguarda l'efficiamento energetico così come, per esempio, le forme di uso delle fonti finanziarie europee che si chiamano 'post-Cotonou',



Gustavo Mastrobuoni

un programma settennale che si occupa di finanziare tutte le opere di imprese europee che lavorano in Africa”.

“Auspichiamo quindi di essere sempre più coinvolti in questi progetti, in quanto facilitatori sia di relazioni che di contenuti”.

*“Ambiente e sostenibilità” il tema che **Sabrina Zolla**, Presidente di Algaxia, ha affrontato con riferimento all'attività della sua azienda, presentata come un'associazione no-profit volta all'abbattimento della CO2”. “Le nostre progettazioni sono legate ad iniziative per la realizzazione di aree boschive per tutelare la biodiversità. In pratica riqualifichiamo aree urbane ed extraurbane. Lo facciamo in partnership con la LutinX, una piattaforma riconosciuta di blockchain. Tengo a specificare, però, che utilizziamo tale piattaforma per motivi di sostenibilità, senza alcun riferimento alle criptovalute, ma avvalendoci della tecnologia blockchain per registrare le piante, evitando l'utilizzo di carta. Per spiegarmi meglio: a qualunque persona che richiede di piantare un albero, gli viene dedicato un QR code registrato in blockchain per far sì che lasci un segno indelebile in quello che è un registro virtuale”.*

“Tra i progetti che stiamo portando avanti vi è quello legato all'Uganda con il quale aiutiamo l'economia ed il reddito locale e l'attività degli agricoltori nel cuore dell'Africa. Sui terreni piantiamo principalmente alberi da frutto, aiutando ad agroforestare il territorio, favoriamo la biodiversità e una gran parte del ricavato derivante dal raccolto, viene devoluto ad associazioni che ospitano bambini rimasti orfani”.

“Un altro progetto ancora si chiama Rural Forest e

avendo trovato interesse in Coldiretti, lo stiamo portando avanti grazie anche ad una collaborazione strategica del Vivai-sta Paolo Sassi di Garden Sassi Reggio Emilia che oltre ad essere un professionista è anche una persona molto sensibile. Si tratta di creare biodiversità all'interno di grandi distese agricole, come possono essere le coltivazioni del mais, impiantando al loro interno delle siepi che favoriscano, ad esempio, il ritorno delle api scomparse in questo genere di coltivazione”.

“Voglio citare un ulteriore progetto cui teniamo molto e che si chiama il Bosco del Cinema. Poiché, come ho detto all'inizio,

noi ci occupiamo di riqualificare aree urbane ed extraurbane, si è creato da tempo un bel rapporto con il Dipartimento di Tutela Ambientale di Roma come anche con alcuni singoli municipi. In particolare con il VI ed il VII Municipio. Nell'appartenenza di quest'ultimo ci sono gli ex studi di Cinecittà e proprio per questo in accordo con la Libera Università del Cinema, abbiamo proposto al Presidente dello stesso, di dedicare un'area a questo progetto per poter mettere a dimora alberi da intitolare ai grande attori e attrici che hanno fatto la storia dell'Italia e di Roma. La targa affissa, riporterà anche la scritta in braille così che il 'Bosco del Cinema' possa essere visto anche da ipovedenti e non vedenti”.

Allo spazio che la sessione convegnistica dedica tradizionalmente ai temi della cultura hanno contribuito l'Accademico **Marco Cavattoni** e **Claudia Peverini** presentando il Festival canoro Virgili.

“Oggi sono qui” – ha esordito l'Accademico – “non nella mia veste di professionista, avvocato esperto di proprietà industriale, ma in quella di ricercatore ed aspirante etno-musicologo. Diversi anni fa mi è capitato di ascoltare casualmente un cantante italiano che non conoscevo. Ne sono rimasto colpito ed ho iniziato una ricerca per approfondire meglio alcuni aspetti, sia della sua storia artistica sia per capire come mai la sua musica non fosse stata adeguatamente diffusa. Questo cantante si chiamava Luciano Virgili, e ha esercitato prevalentemente negli anni '50 e '60. Mi sono quindi iscritto al Corso di Musicologia all'Università La Sapienza per affrontare la mia ricerca in maniera seria e adesso sono impegnato nella redazione di una tesi che ha per argomento proprio la storia e l'arte di questo cantante che io ritengo un'eccellenza italiana. Per diffondere la sua figura io ho creato, già qualche anno fa, un Festival canoro che porta il suo nome e che si avvale di un Comitato Scientifico. Lo scopo del festival è quello di promuovere e premiare lo studio del canto e della musica, auspicame un approfondimento scientifico e culturale e diffondere la conoscenza attraverso la figura di Luciano Virgili che di questa arte è stato maestro in Italia e nel mondo. Partiamo quindi dal particolare, cioè da Virgili, per estendere la cultura musicale, dal momento che lui ha interpretato ed inciso i grandi classici della canzone ita-



Sabrina Zolla

liana che noi riproponiamo attraverso nuove voci. Accanto a me c'è il Maestro Claudia Peverini che ha partecipato alla scorsa edizione del Festival, la quarta, durante la quale abbiamo celebrato il centenario della nascita di Virgilio e che proseguirà nella descrizione della nostra iniziativa".

Claudia Peverini: "Io sono l'ultima 'recluta' del Comitato Scientifico del Festival ed è per me un onore farvi parte perché ho sempre amato Luciano Virgilio non solo per la sua voce ma anche in quanto personaggio estremamente eclettico. Da pianista accompagnatrice l'anno scorso siamo riusciti a riprendere questo spirito eclettico dell'artista grazie ai nostri cantanti tra i quali si annoveravano cantanti lirici professionisti, cantanti dilettanti ma talentuosi, ragazzi di 18 anni come anche cantanti di cabaret e di varietà. Per una pianista, accompagnare persone così differenti non è mai semplice ma sono stati tutti a modo loro meravigliosi, ci hanno donato superbe interpretazioni e hanno rappresentato perfettamente lo spirito di Luciano Virgilio. La riuscita del Festival è stata dovuta principalmente a loro ma anche agli sponsor che ci hanno sostenuti tra i quali la Italy Sotheby's International Realty, il Blue Note di Milano e Spinosi, mastri pastai. Quello che speriamo, per la prossima edizione, è di ricevere il sostegno non solo da parte dell'AEREC ma anche di tutti coloro che sono appassionati di musica. È un progetto molto culturale perché facciamo giornate di studi, convegni e conferenze in cui speriamo di vedervi; oltre che alla quinta edizione del Festival Virgilio!"

A concludere la sessione convegnistica della 63° Convocazione Accademica, la presentazione del volume "Psico Energetica – Le nuove frontiere della Psicologia fra Oriente e Occidente" da parte dell'autrice, **Dott.ssa Monica Introna**.

"Un lungo percorso fatto insieme ha caratterizzato l'amicizia e la collaborazione con Monica da quando ci siamo conosciuti nel 1995 in occasione di un seminario di Reiki da me condotto in qualità di Reiki Master in un eremo del XIII secolo" l'ha presentata così il Presidente Carpintieri, che ha firmato la presentazione del libro. "Un libro che", ha spiegato la Dott.ssa Introna "rappresenta la sintesi di circa 35 anni di attività come psicoterapeuta durante i quali si è inserita la dimensione energetica, spirituale e orientale grazie al fatidico incontro con il Presidente Carpintieri nella sua veste di Reiki Master. Apprezzata la dimensione del Reiki a livello personale, grazie all'effetto che un trattamento di Reiki può avere sul riequilibrio dei Chakra e dunque sullo stato energetico del soggetto, ho intuito che le Discipline Orientali, in primis il Reiki, possono essere integrate nella dimensione psicologica dell'essere umano in modo molto efficace. E grazie a studi successivi che hanno attribuito ad ogni Chakra un preciso aspetto emotivo ho potuto rivoluzionare il mio approccio alla persona, integrando nel setting psicotere-



Marco Cavattoni e Claudia Peverini

rapeutico la visione dell'anima e della sua evoluzione". "Giunta nella fase matura della mia professione, ho deciso di scrivere questo libro per trasmettere le mie conoscenze e le mie intuizioni a quelle che per me sono 'anime in continua evoluzione' verso una crescita psicologia e spirituale. Il mio obiettivo in questo libro è quello di rendere noto come sia possibile e utile integrare i nuovi approcci energetico-spirituale provenienti dall'oriente nella psicologia occidentale: la psicologia tradizionale non parla di anima e di evoluzione, il suo campo d'azione si limita alla risoluzione dei problemi psicologici originati nella prima infanzia. Non riconosce l'ipotesi di vite precedenti, di karma, eccetera, ipotesi che per gli orientali sono certezze sulle quali costruire il proprio equilibrio. Ma sono certezze anche per quei professionisti che non si fermano, che vanno 'oltre', sempre più in profondità nell'esplorazione della vita dell'anima, più volte emersa come ricordi di vite precedenti. Chi esplora oltre il conosciuto può attingere al Sapere Universale, che non conosce confini fra Oriente e Occidente".

"Ho inteso rendere note le similitudini fra la visione occidentale e la visione orientale dell'essere umano, visione che può essere applicata da chiunque nella vita di tutti i giorni con indiscutibili vantaggi psicologici, ma anche da chi ha riconosciuto nella sua professione d'aiuto (psicoterapia o discipline olistiche e altro) il 'compito della sua vita', convinta come sono che la conoscenza non ha mai fine per l'evoluzione della persona e dell'anima che abita nel suo corpo".

"Il corpo, inteso come rappresentazione del modo in cui abbiamo vissuto i rapporti e le emozioni con i nostri genitori sin dalla vita prenatale, rivela gli aspetti emotivi



Monica Introna

che si sono impressi nel fisico dandogli una precisa forma e struttura: la Core Energetica, prima psicoterapia che prende in considerazione l'anima e la sua evoluzione e che cura le ferite psicologiche attraverso il corpo, ha individuato Cinque Strutture Caratteriali che corrispondono a cinque grandi categorie di 'forma del corpo', forma che abbiamo strutturato nei primi anni della nostra vita. Dall'osservazione di questa 'forma' tutti noi possiamo ricevere precise informazioni su come una persona ha reagito alle vicende della sua infanzia. Queste Cinque Strutture Caratteriali rappresentano il nostro modo di essere al mondo e da queste slide che vi

sto mostrando potete avere un'idea più chiara di ciò che vi sto dicendo: questi disegni di figure umane molto diverse fra loro, riportate peraltro nel mio libro, chiariscono ciò che vi sto dicendo".

"Tuttavia, questo è solo l'aspetto problematico della nostra vita. Ma nel corso degli anni ho constatato come una problematica evidenziata dalla forma del corpo che rivela ferite psicologiche anche importanti, possa diventare una risorsa. Elaborando il concetto di 'Psicodinamica delle Strutture Caratteriali' sono riuscita a dare una connotazione positiva anche a quelle esperienze negative che abbiamo vissuto nella nostra infanzia".

"Ho poi constatato un'altra similitudine Occidente-Oriente: ognuna delle Cinque Strutture ha caratteristiche simili sul piano energetico ed emotivo ad uno dei Sette Chakra, motivo per cui ho associato ad ognuna di queste un Chakra, constatando però che ai due Chakra superiori non potevo associare nessuna Struttura Caratteriale, perché non esiste! Ho così provveduto a ovviare a questa mancanza, creando altre due strutture per poterle associare ai due Chakra rimanenti. In pratica, ho scoperto come, attraverso i Chakra, noi possiamo entrare in contatto non solo con una parte energetica del nostro essere umano ma anche con una parte psicologica. Perché ognuno di questi Chakra rappresenta una dimensione psicologica ben precisa".

"È così che è nata la Psico Energetica, caratterizzata da un approccio psicologico mente-corpo integrato dalla dimensione energetica e spirituale dell'essere umano, grazie all'utilizzo del Reiki nel setting psicotereapeutico ma anche nella vita di tutti i giorni, perché tutti voi potete diventare reikers se decidete di intraprendere un percorso che vi offrirà sicuramente benessere psico-fisico-energetico-spirituale".

"Sono quindi convinta che tutto ciò che ho scritto nel mio libro possa essere utile ai colleghi e a tutte le persone, qualunque sia l'approccio che hanno nella vita, perché se ognuno di voi riconosce in una delle Cinque Strutture Caratteriali la sua personalità, le problematiche psicologiche e le risorse che questa stessa struttura può portare, e riequilibra al contempo il suo campo energetico con gli strumenti tipici della Psico Energetica, potrà vivere nella piena consapevolezza di sé stesso".

Alberto Castagna



MISSIONE FUTURO ODV

Organizzazione Umanitaria Internazionale

IL FUTURO DELL'AFRICA È LA NOSTRA MISSIONE

di Carmen Seidel

Missione Futuro ODV (Organizzazione di Volontariato) nasce nel 2000, riassumendo in sé tutte le iniziative nel campo della solidarietà internazionale promosse e finanziate da AEREC e non solo.

Il Presidio Sanitario

Missione Futuro ha costruito un presidio sanitario di 1.500 mq a Songon, in Costa d'Avorio, che attualmente garantisce assistenza sanitaria alla popolazione dei 5 villaggi rurali nei quali vivono circa 30.000 persone. Questa struttura comprende un reparto di pronto soccorso, maternità, neonatologia, pediatria, reparto analisi e visite specializzate, vaccinazione e prevenzione, reparto degenza, farmacia e formazione delle donne in igiene, puericultura e sicurezza alimentare. Qui si svolgono regolarmente campagne di sensibilizzazione e settimane di visite specialistiche. Il Presidio è inoltre dotato di un'ambulanza sempre pronta a soccorrere chi ha bisogno, con tanto di autista addestrato. Recentemente è anche stato siglato un accordo con i "capi del villaggio" per garantire assistenza, cura e controlli periodici degli anziani con un accurato monitoraggio delle patologie, compreso eventuale servizio di trasporto con l'ambulanza.

La Cooperativa agricola delle donne

Le donne della Cooperativa APOPOLI, costituita da 200 donne dei 5 villaggi rurali nel comune di Songon in Costa d'Avorio, coltivano tradizionalmente il tubero manioca su piccoli appezzamenti di terreno. Queste coltivazioni permettevano loro di coprire appena il fabbisogno della famiglia, ma non di commercializzare il prodotto finale "attiéké", cibo base del paese. Con la costituzione della cooperativa, ispirata e sostenuta da Missione Futuro in partenariato con la rappresentanza della FAO di Abidjan, il Ministero dell'Agricoltura, il centro di ricerca agronomia e la stessa municipalità di Songon, queste donne hanno dimostrato la grande volontà di uscire dalla loro condizione precaria. Il progetto di Missione Futuro prevede anche la costruzione di un capannone per la raccolta del tubero, trasformazione e stoccaggio e di un centro amministrativo e formativo, l'acquisto di macchinari per una catena di produzione efficiente e moderna ed una serie di moduli di formazione. Il prodotto finale è destinato non solo al mercato locale, ma intende coprire, nel tempo, il fabbisogno della vicina metropoli di Abidjan; con l'acquisto del macchinario per la disidratazione sarà anche possibile l'esportazione nei paesi confinanti come il Burkina Faso, Ghana etc.

Il Sostegno a Distanza

Attraverso il progetto "Sostegno a Distanza" di Missione Futuro, un centinaio di bambini di famiglie molto povere oppure orfani hanno la possibilità di studiare e di essere nutriti, vestiti e curati. Il controllo accurato, la supervisione severa ed il monitoraggio del progetto non sono solo affidati ai volontari di Missione Futuro, ma anche agli "anziani del villaggio" che conoscono bene la realtà locale. Missione Futuro ha raccolto materiale di prima necessità e abbigliamento per i bambini anche per i "Zabbalin", i bambini della spazzatura del Mokattam al Cairo. Questi bambini vivono in estrema miseria senza cibo sicuro né istruzione. Un padre missionario italiano sta garantendo a questi 650 bambini un pasto quotidiano, igiene quotidiana e scuola pomeridiana. Missione Futuro ha anche raccolto molto materiale per un orfanotrofio in difficoltà in una zona poverissima del Vietnam e per un centro di accoglienza per bambini handicappati a Santo Domingo. In Camerun ha sostenuto per molti anni un orfanotrofio, che poi è stato assorbito dal Governo locale, attraverso un sostegno mensile e invio di materiale di prima necessità.

L'impegno in Italia

In Italia, Missione Futuro ha sostenuto o sostiene attualmente:

L'associazione di volontariato "**La Lampada dei desideri**" che ha creato a Roma uno spazio che rappresenta un punto di riferimento per tutte le persone disabili del territorio, offrendo momenti di aggregazione e socializzazione, sostenendo e promuovendo processi di inclusione e di integrazione sociale, attraverso l'attivazione di percorsi mirati al miglioramento dell'autonomia dell'individuo e delle sue capacità relazionali.

L'associazione "**Da diversamente abili a magicamente abili**", creata da un prestidigitatore di fama internazionale, Salvo Testa in arte "Raptus", che ha deciso di insegnare a bambini diversamente abili a essere dei bravi illusionisti, favorendo così la loro autostima e capacità manuali e cognitive.

Lo **Special Olympics** di San Marino che ha visto protagonisti i bambini e i ragazzi che si sono preparati ai giochi paraolimpici poi svolti negli Emirati Arabi.

Le iniziative del compianto **Don Pietro Sigurani** che, da Rettore della Basilica di Sant'Eustachio, ogni giorno trasformava la sua Chiesa in una mensa per poveri creando negli spazi sottostanti la Chiesa, un ricovero notturno per i senzatetto. Missione Futuro ha proseguito a sostenere l'opera caritatevole di Don Sigurani anche dopo il trasferimento dell'attività in altre due strutture e anche dopo la sua scomparsa nel luglio 2022, sia con donazioni in denaro che con la fornitura periodica di farmaci, cibo e vestiario.



Don Pietro Sigurani

Missione Futuro ha contribuito a sostenere un **concerto di beneficenza** organizzato per raccogliere fondi per un impegno sociale a favore dei bambini del reparto di Ematologia dell'Ospedale Umberto I di Roma, che si è svolto presso la Sala Accademica del Conservatorio di Santa Cecilia.

Ha partecipato all'iniziativa "**Pediatria della Disabilità**", raccogliendo dei doni destinati ai bambini e adolescenti con patologie neurologiche e altre disabilità in età pediatrica ricoverati presso il Policlinico Universitario "Agostino Gemelli" di Roma.



Dà inoltre contributi alla **Casa Famiglia delle Suore Salesie** di Roma che offre un sereno clima di famiglia ai bambini ad essa affidati con un amore generoso e perseverante.

Fin dal febbraio 2022, Missione Futuro ha sostenuto le varie **missioni in Ucraina** che il Presidente del Distretto AEREC della Romania, Eugen Terteleac, primo in Europa, ha intrapreso per portare personalmente aiuti alla popolazione, in particolare i bambini, martoriati dal conflitto in corso.



Il nostro Presidio Sanitario in Costa d'Avorio



LA EDILEGNO

COSTRUZIONI GENERALI IN LEGNO



ABITAZIONI IN LEGNO
CHE TI FANNO VIVERE
IN PRIMA CLASSE

www.laedilegno.it

+39 0438 912643